



NUOVA

POSEIDONIA





DAL CIELO ALLA TERRA
ΔΥΓ CIEGO ΔΓΓΔ ΛΕΚΒΑ

IN VERITÀ, IN VERITÀ VI DICO:

SCOSTATEVI DA QUESTI FOGLI SE NON SIETE ADULTI NELLO SPIRITO!

FUGGITE SE SIETE CURIOSI E FORNICATORI DEL MALE!

TACETE SE NON SIETE IN GRADO DI COMPRENDERE!

MEDITATE SE INTRADEDETE LA VERITÀ UNA ED ETERNA!

IN VERITÀ, IN VERTIÀ VI DICO:

IO VIVRÒ IN ETERNO IN QUESTE PAROLE E DA QUESTE PAROLE

FARÒ NASCERE E CRESCERE TRIBOLAZIONI PER LE ANIME VOSTRE

SE IN ESSE PORRETE ALITO DI SCHERNO, DI BASSI PENSIERI O DI VANA CURIOSITÀ.

PONETE I VOSTRI SPIRITI IN GIUSTO CONVVICIMENTO

E SIATE CONSIGLIATI E RAVVEDUTI.

CHIEDETE A VOI STESSI E A DIO LUME DI SAPIENTE SENNO,

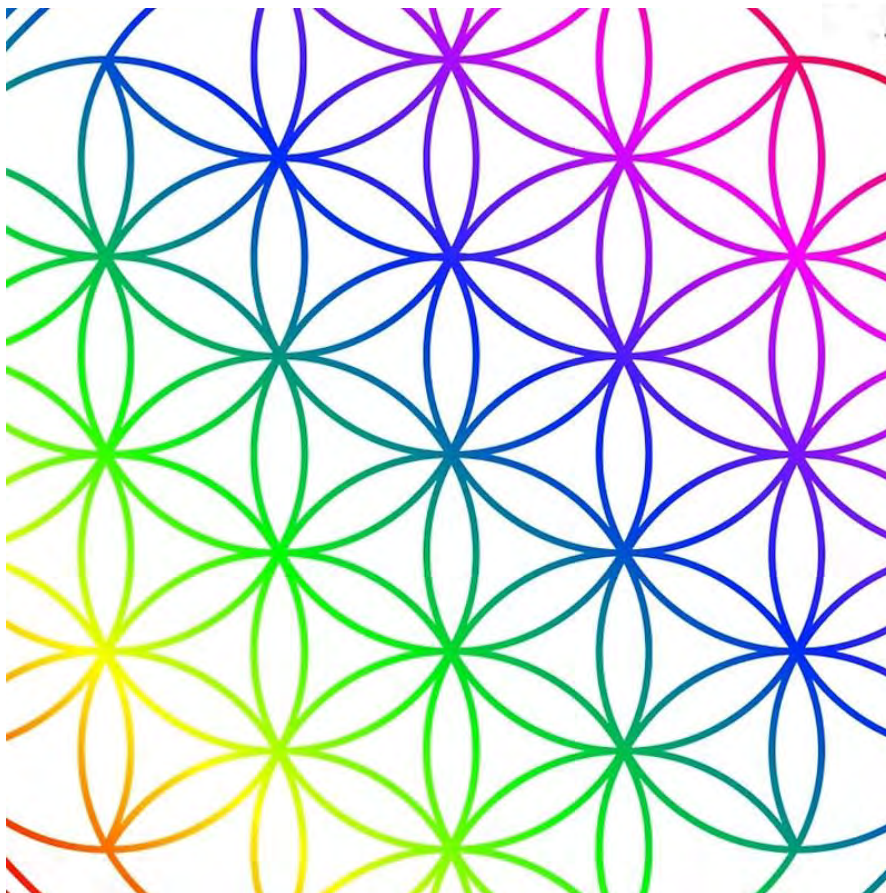
SE NON VOLETE CHE QUESTI FOGLI DI CARTA

DIVENGANO FUOCO DIVORATORE DELLE ANIME VOSTRE.

SIATE PURI DI CUORE, SAGGI E MANSUETI, ED IN VERITÀ VI DICO:

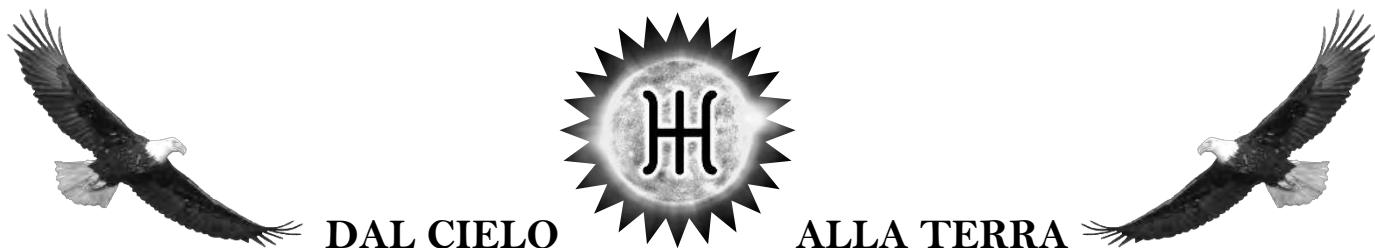
CONOSCIERETE CON SPIRITO DI VERITÀ IL VERBO DI DIO CHE SI FA PAROLA...

DAL CIELO ALLA TERRA – NEL TEMPO TERRENO, EUGENIO SIRAGUSA



In copertina: Eugenio Siragusa

CIÒ CHE CERCHI TI È DATO



DAL CIELO

ALLA TERRA

La Verità vi farà Liberi



γνώθι σεαυτόν

LA DOTTRINA DEL SUBLIME
È SIMILE A UN TORRENTE IMPETUOSO
CHE SORPASSA IN RAPIDITÀ L'ATTENZIONE DI CHI PARLA
E DI CHI ASCOLTA.

QUESTA DOTTRINA È TANTO SUBLIME DA SUPERARE
LE FACOLTÀ DELL'INTELLETTU UMANO.
SE NON RIUSCIRAI AD AFFERRARLA NELLA PAROLA DEL MAESTRO,
VOLERÀ VIA, SI DILEGUERÀ ATTRAVERSO LA MENTE
E FARÀ RITORNO ALLA SUA CERCHIA



CIÒ CHE CERCHI TI È DATO



Poseidonia era l'Isola principale dell'Atlantide, la mitica AZTLAN, dove i Signori delle Stelle scendevano dal cielo con i loro vascelli solari e dove fu realizzata la più evoluta società umana che sia mai esistita sulla Terra.

Nell'Isola di Poseidonia fu eretto il divino Tempio della Sapienza dove i *Maestri dal dolcissimo sguardo* ammaestravano gli Iniziati sulla eterna Scienza Spirituale Cosmica. Durante il declino di Atlantide gli Iniziati Maggiori furono portati nell'El Dorado, paradisiaco territorio all'interno della Terra, dove viene istruita la genetica psicofisica che si manifesta nei cicli evolutivi della vita planetaria; altri Iniziati migrarono verso i continenti circostanti dove contribuirono ad edificare società basate sull'antica Conoscenza Sacra. Nei secoli e nei millenni i Maestri Solari hanno continuato ad ispirare gli antichi Iniziati che nel corso della storia hanno più e più volte ripreso corpo per tornare ad insegnare l'Immortale Verità che nessuna filosofia umana ha mai saputo eguagliare: la Scienza dello Spirito.

Grazie al loro sacrificio, la Eterna ed Immutabile Verità è sempre tornata alla luce in ogni epoca storica.

Duemila anni fa, dopo l'Avvento del Messia (Incarnazione della Coscienza Universale-Cristo) la vita del Pianeta Terra (Anima Mundi) e delle Anime che vi dimorano ha subito un impulso evolutivo la cui sublime parabola culminerà con il Ritorno del *Figlio dell'Uomo* Gesù-Cristo (*sulle Nubi del Cielo con gran Potenza e Gloria*) accompagnato dalle Schiere Angeliche, le Milizie Celesti, che instaurerà in questo mondo il *Nuovo Cielo* e la *Nuova Terra*: il Regno Promesso.

A partire dall'Incarnazione del Messia, il quale insegnò la Legge (*Ama il prossimo tuo come te stesso*) che vale ad annichilire ogni "peccato" (Karma), l'antica Conoscenza Sacra viene offerta sulle ali dorate dell'Aquila Giovannea, poiché Giovanni (*il Discepolo che Gesù amava*), Apostolo Evangelista, è il Capostipite della Famiglia Spirituale Iniziatica, la Stirpe Spirituale che da sempre ha il compito di portare l'Uomo alla Conoscenza della Verità che rende Liberi.

In tal senso, lo *Spirito di Verità*, il *Paraclito*, il *Consolatore Promesso* di cui parlò Gesù Cristo si identifica con le figure dei Grandi Saggi che, come Eugenio Siragusa, *Figlio del Tuono*, proseguono oggi la stessa Missione Profetica del tempo antico, annunciando la *Verità del Tempo di tutti i tempi* a coloro che hanno *orecchie per udire*. Questi *Giganti del Cielo*, ispirati dalla Fraternità Universale (*Angeli di ieri, Extraterrestri di oggi*) come Giorgio Bongiovanni, Stigmatizzato, *Calice Vivente della Comunione Cristica*, insegnano la Scienza Spirituale Cosmica agli Uomini di Buona Volontà.

Fedeli d'Amore alla Verba Numinosa che afflata di Beatitudine le Intelligenze proiettate all'Infinito, aspirando ad essere i Novelli Figli del Sole nella Rinata Scuola dello Spirito, noi lavoriamo nella Vigna del Signore per diffondere l'imperituro Messaggio che DAL CIELO ALLA TERRA ha raggiunto e risvegliato i nostri Spiriti devoti alla Verità che ci onoriamo di offrire ai Giusti, ai Mansueti, ai Puri di Cuore. Questa è l'Alta Ragione del presente scritto volto ad illuminare l'Anima del lettore affinché apprenda ad aprire le Ali di Fuoco dello Spirito per innalzarsi ai lidi inenarrabili della Coscienza Cosmica, giacché questa è la Stretta Via che conduce alla porta adamantina spalancata sugli ineffabili Reami Astrali ove lo Spirito sorgerà nella sua verace patria. Questa è la folgorante Via che stiamo percorrendo e che ha reso i nostri cuori simili all'Oricalco risplendente nell'atavico Tempio.

Poseidonia l'Intramontabile oggi palpita nel petto degli antichi Iniziati che rivivono alla Luce dei Signori della Fiamma, il cui dolce impero ancora oggi trasforma in Homo Novus colui che s'immola alla Gnosi Suprema: Arca Salvifica dell'Eroico Furore Solare e Senso di ogni altruistico Potere.

Vogliano gli *Astrali*, Immortali Geni Solari, benedire e custodire l'Intelligenza di coloro che leggeranno questi Scritti! Possano coloro che studiano gli eterni Ammaestramenti realizzare l'incommensurabile *Amor che move il Sole e l'altre stelle*. Beato chi legge questi Scritti! Oh mortale, sorgi e splendi! **NOSCE TE IPSUM, SOL OMNIA REGIT ! AD ALTIORA !**



SUL INÀ IT NIS OTHEN
PACE SU TUTTE LE FRONTIERE





EDITORIALE

Gentili lettori,

nel numero 27 di NUOVA POSEIDONIA, terza pubblicazione per l'anno 2018, presentiamo una raccolta di splendidi Messaggi trasmessi da Eugenio Siragusa. Marzo è il mese natale di Eugenio e vogliamo rendergli omaggio mettendo in evidenza alcuni insegnamenti che lui ha ricevuto nel primo periodo della sua Grande Opera.

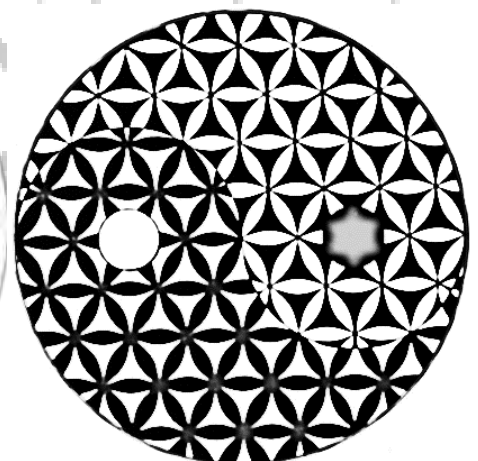
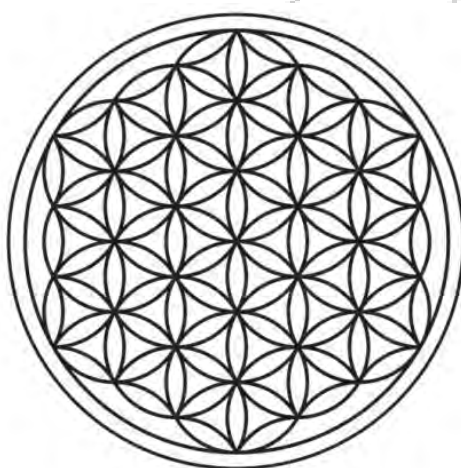
Ringraziamo tutte le persone che stanno inviando i loro scritti, che verranno senz'altro pubblicati a tempo debito. Siete in molti a scriverci e per questo stiamo pensando di ampliare la sezione dedicata a voi! In questo numero lo spazio comune è dedicato al testo di una bellissima canzone del cantautore Roberto Pezzini, brano che abbiamo potuto apprezzare ascoltandolo dal vivo.

Dopo il consueto insegnamento del Genio d'Amore Paramhansa Yogananda e dopo la condivisione di una mia personale esperienza, in conclusione troverete un'elaborazione grafica molto evocativa, realizzata da Sara Tomarelli.

Continuiamo con le rubriche dedicate a voi lettori, dunque, compresa la parte dedicata alle vostre domande, alle quali ci auguriamo di rispondere nel migliore dei modi, sempre basandoci sulla Scienza Spirituale e sulle informazioni trasmesse DAL CIELO ALLA TERRA tramite Eugenio Siragusa e Giorgio Bongiovanni.

Buona lettura!

)+(Marco À. Marsili





INDICE

Pag. 2: SONO PER VOLONTÀ DI DIO – E.S.

BEATO CHI LEGGE E BEATI COLORO CHE ASCOLTANO – E.S.

3: IL SACRO CONVEGNO E I DISCORSI DELLA DIVINA SAPIENZA – E.S.

5: IL SACRO CONVEGNO E I DISCORSI DELLA DIVINA SAPIENZA – E.S.

6: IO SONO L'UNO E L'ALTRO – E.S.

12: IO SONO L'UNO E SONO PURE L'ALTRO IN UNA MEDESIMA COSA – E.S.

13: *Le Vostre Domande*

14: **A VOI LA PAROLA**

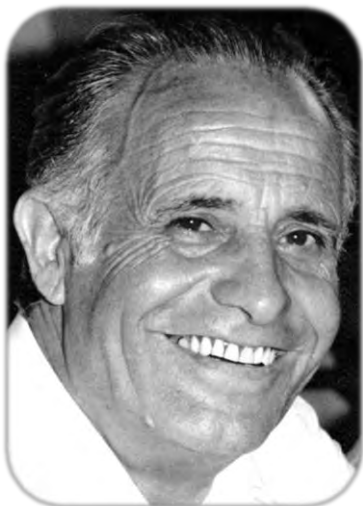
15: *A FORISMI*

17: YOGANANDA – Insegnamenti di Paramhansa Yogananda, a cura del maestro Yoga Eugenio Anahata Riganello

18: UN PENSIER☼ – di Marco अरिहन्त Marsili)+(



Opera del Pittore Vito Vitulli



DAL CIELO ALLA TERRA

SONO PER VOLONTÀ DI DIO

- ANNO 1951 -

I SETTE SPIRITI MI GUIDERANNO LUNGO IL CAMMINO
E LA VOLONTÀ DI DIO MI DARÀ FORZA E GLORIA.

EUGENIO SIRAGUSA



DAL CIELO ALLA TERRA

**“BEATO CHI LEGGE E BEATI COLORO CHE ASCOLTANO LE PAROLE DI QUESTA PAGINA
E CONSERVANO LE COSE CHE IN ESSA SONO SCRITTE
POICHÉ IL TEMPO È VICINO”**

S. GIOVANNI CAP.I-3

OH! GESÙ MIO, L'ANIMA MIA IN TE TROVA CONFORTO POICHÉ IO SENTO CHE IL CUOR
NON PALPITA NEL MIO PETTO SE LA TUA LUCE VIVIFICATRICE MI MANCA.
IN VERITÀ, MIO GESÙ, IO SON PECCATORE MA L'AMORE CHE IN TE È RIMASTO È
SEMPRE LIMPIDO E GRANDE, VIVO ED IMMORTALE. ED IO CHIEDO IL TUO CONFORTO,
GESÙ MIO, AFFINCHÉ L'ANIMA MIA RIMANGA DIETRO LE PORTE DELLA TUA GRANDE
ED INFINITA MISERICORDIA.

OH! MIO GESÙ, NON ABBANDONARMI NELLA VIA DEI PECCATI, MA SIA LA TUA
MISERICORDIOSA DOLCEZZA AD INDICARMI IL SENTIERO DELLA VERITÀ AFFINCHÉ IO
POSSA TRARRE L'UTILE INSEGNAMENTO ED AFFINCHÉ L'ANIMA MIA SI AMMAESTRI DI
BONTÀ, DI CARITÀ E D'AMORE.

SIA LA TUA FORZA A PENETRARE NEL MIO CUORE E SIA LA TUA VERBA AD USCIRE
DALLA MIA BOCCA AFFINCHÉ IO PARLI DI TE E DEL TUO REGNO.

IN VERITÀ, IO MI SENTO FELICE QUANDO TI SENTO IN ME E NON TROVO PACE SE IN ME
NON TI SENTO, MIO GESÙ. I MIEI ORECCHI NON ODOANO E GLI OCCHI MIEI NON VEDONO
E L'ANIMA MIA DIVIEN TRISTE E PENSOSA. IL MIO CUORE NON BATTE, LA MIA MENTE
RIMANE MUTA ED IL CANTO DEGLI ANGELI IO NON SENTO. EPPUR TI ADORO, PADRE
MIO, TI ADORO E TI INVOCO, E COME UN FORSENNATO TI CERCO OVUNQUE PER
RITROVARTI. LA FEDE MIA PER TE, MIO DIO, NON SI PIEGA PERCHÉ FORTE È L'AMORE
CHE SENTO E NESSUNA COSA PUÒ DISTRUGGERLO.

OH! DIO MIO, SE POTESSE L'ANIMA MIA ANDAR PIÙ LONTANO DA QUESTI IMMENSI
PECCATI CHE BRUCIANO L'UMANA GENTE! EPPUR IO, COME LORO, SON PECCATORE
MA L'AMORE CHE HO IN TE MI PURIFICA E RITROVO LA VIA CHE IN TE, DIO MIO, MI
CONDUCE.

PERCHÉ MAI ALTRI VANNO PER ALTRI SENTIERI?

NON VEDONO NÉ SENTONO CHE L'AMOR TUO È SALVEZZA ETERNA?

SON DIVENUTI CIECHI E SORDI? A QUAL LEGGE LORO UBBIDISCONO?

OH! UMANA GENTE, A CHE COSA È VALSA LA LEGGE CHE GESÙ CI TRAMANDÒ!
PERCHÉ RITORNATE AD OFFENDERE NUOVAMENTE COLUI CHE PER VOI DIEDE SE STESSO?
NON SENTITE TIMORE DI CIÒ CHE GESÙ LASCIÒ SCRITTO?

IN VERITÀ, IO VI DICO CHE SON PECCATORE COME VOI E PUR NON ABBANDONO IL MIO
DIO, POICHÉ IN LUI TROVO LA FORZA DELLA REDENZIONE E DELLA SALVEZZA. ED
EGLI NON MI ABBANDONA NELL'ABISSO DELLA DISPERAZIONE, NÉ TOGLIE ALL'ANIMA
MIA LA FORZA DELLO SPIRITO SANTO.

SE DIO È IN ME, IO SONO IN LUI E PACE AVRÀ L'ANIMA MIA.

EUGENIO SIRAGUSA – ANNO 1951



DAL CIELO ALLA TERRA

IL SACRO CONVEGNO E I DISCORSI DELLA DIVINA SAPIENZA

OH MIEI DILETTI FRATELLI, QUAL DURO COMPITO È IL MIO IN QUESTO TEMPO COSÌ GRAVE! QUAL NUOVA SPERANZA ARDE NEL TUO SPIRITO, O DIVINO MAESTRO BHARAT, E QUAL SAGGEZZA È ACCESA NEL TUO DIVINO SPIRITO, O SAPIENTE MAESTRO ERMETE? QUAL SUPREMO CONSENSO HA AVUTO LO SPLENDORE IMMORTALE DELLA VOSTRA DIVINA COSCIENZA PER ILLUMINARE DI CELESTE ARTE LA MIA RINATA VISIONE TERRENA?

IO, BHARAT, DICO:

OR CHE DIVERSA È L'AURA DELL'UMANA COSCIENZA PER AVVENUTA CRESCITA, CONVIEN CHE L'ARTE ANTICA, SE PUR GRAVITA ANCORA DI PROFONDO MISTERO, SIA MANIFESTA ACCIOCCHÉ SI AVVERI LA VOLONTÀ DELL'ETERNO PADRE DI TUTTE LE COSE VISIBILI ED INVISIBILI, E PERCHÉ SIA RESA DIVINA TESTIMONIANZA ALL'ANTICA STIRPE DEI PADRI DELL'ATAVICA COSCIENZA DEL PRIMO MONDO CHE PER SUO ALTISSIMO VOLERE EDIFICARONO E GLORIFICARONO L'ARTE DELLA CELESTE CREAZIONE DI DIO SULLA TERRA.

IO, BHARAT, DICO:

QUESTO È IL SETTIMO TEMPO DELL'ATAVICA SPERANZA E CONVIEN COMPRENDERE CON RAGIONE PURISSIMA L'INCOMMENSURABILE OPERA DELL'AMORE DEL SANTO SPIRITO, AFFINCHÉ SIA MANIFESTA NELL'INTERNO LA VERITÀ-UNA E PERCHÉ NON UNA PARTE DEL DIVINO RIMANGA INCOMPRENSIBILE E LATENTE NELL'ASCEA CONTINUA DELL'UMANA COSCIENZA.

LA POTENZA DELLA VERBA DELL'ALTISSIMO È IN NOI ED ESSA DEVE PUR SVELARSI, OPERANDO CON ARMONIA E CON SAGGEZZA CON IL TEMPO CHE LA LEGGE DELLA COSCIENZA UNIVERSALE HA POSTO IN SENO ALLA COSCIENZA PLANETARIA.

OGNI COSA CREATA DAL DIVINO PENSIERO DI DIO NON PUÒ RIMANERE NELL'AURA DELL'ESSERE DELLA CONOSCENZA INDIVIDUALE, MA BEN IO DICO: OGNI COSA DEVE, CON L'OPERA INSTANCABILE DELLA FORZA SPIRITUALE CHE È DENTRO E FUORI DELL'ESSERE, DILATARSI NELLA CONOSCENZA UNIVERSALE PER ASSORBIRE GRADUALMENTE LA LUCE SUBLIME DELLA SUA ESSENZA DIVINA E PER COMPLETARE, CON SAPIENTE OPERA, LO SVILUPPO DELLA COSCIENZA-UNA DEL SUO GENERE.

È QUESTO IL SENTIERO OVE OGNI CREATURA CALCA IL PASSO CON IL FARDELLO DELLA SUA PIÙ GRANDE SPERANZA E VOI, UOMINI CHE PERSONIFICATE L'ARTE SUBLIME ED ARMONIOSA DELL'INFALLIBILE ARCHITETTO DI TUTTI I CIELI, SIATE DEGNI DI QUESTO CONSENSO ED OPERATE CON SAGGEZZA L'ARTE TERRENA AFFINCHÉ SI AVVERI IL DISEGNO DELLA DIVINA VOLONTÀ DI DIO.

OR CONVIENE RICREDERSI PERCHÉ, IN VERITÀ, IL TEMPO MUTERÀ IL SENSO DI MOLTE COSE PER OPERA E VOLONTÀ DELLO SPIRITO ETERNO E PER LA CONOSCENZA DI TALE VERITÀ MOLTI SPIRITI ELETTI DAL SACRO COLLEGIO DEI SETTE GIUDICI DI DIO HANNO RIPRESO CORPO ED ESSI SON PIENI DI DIVINA POTENZA E DI DIVINA SAPIENZA AFFINCHÉ ABBIANO A POTER DIMOSTRARE LA INVISIBILE VERITÀ DELLA VERBA DI DIO ED IL NUOVO SENTIERO CHE LA UMANITÀ DOVRÀ PERCORRERE DURANTE LA SETTIMA CRESCITA DELLA SUA COSCIENZA.

IO, ERMETE, DICO:

POICHÉ L'ARTE DEL CELESTE REGNO CONVIEN CHE SI SVELI PER MODIFICARE LA VIRTÙ DI APPRENDERE DELL'UMANA COSCIENZA, IO SLEGO PER DIVINO CONSENSO DEI SETTE GIUDICI DI DIO, IL NODO DEL SILENZIO AFFINCHÉ ANCORA UN VELO SIA TOLTO DALL'ETERNO MISTERO CHE CUSTODISCE, SIN DAL PRINCIPIO, LA INEFFABILE VERITÀ CHE, SE PUR CELATA NEL CUORE E NELLA MENTE DEI REGGENTI DI TUTTI I TEMPI, HA SEMPRE GUIDATO LA CONTINUA ASCESA DI TUTTE LE CONOSCENZE TERRENE ED UNIVERSALI, VISIBILI ED INVISIBILI, IN PERFETTA ARMONIA CON IL GRADUALE SVILUPPO DELLA COSCIENZA UMANA E CON IL CONSENSO DELL'ALTISSIMO VOLERE CHE, PER LA IMMUTABILE ED ETERNA FIAMMA DEL SUO AMORE PURISSIMO, SI È PIÙ VOLTE DEGNATO DI MANIFESTARE LE SUE ETERNE VIRTÙ IN CARNE E SANGUE LASCIANDO LA LUCE PURISSIMA DELLA SUA DIVINA SAPIENZA COME IL SOLO ED UNICO MEZZO PER SALIRE NELLE ETERNE SFERE DEL SUO MIGLIORE REGNO.



OR VI È CONCESSO DI CONSEGUIRE LO STATO UNITARIO DI OGNI SINGOLA COSCIENZA AFFINCHÉ LA LUCE DELLA SAPIENZA DIVINA DIVENGA UNICA COSA COME IN VERITÀ È SEMPRE STATA E MAI CONSEGUITA PER LA IMMATURITÀ DEL POTERE INTUITIVO.

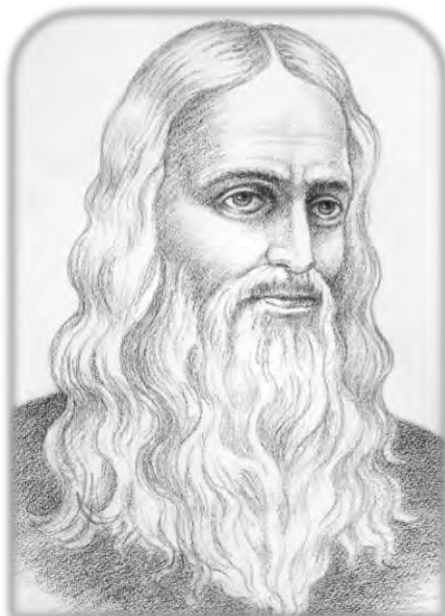
OR SAPPI CHE SIN DA TEMPI REMOTISSIMI, IL MISTERO DELLA PURISSIMA VERITÀ CI È STATO CONCESSO CON MANIFESTAZIONI DIVERSE ED IDONEE A POTER ESSERE COMPRESIBILI ED IN PARTE ASSIMILABILI DALLA NATURA DELL'ESPERIENZA DELL'ESSERE UMANO NEI DIVERSI CICLI DELLA SUA EVOLUZIONE TERRENA.

ED IN VERITÀ IO DICO CHE È COSA VUOTA DI SENSO PENSAR CHE UN COMUNE PADRE MORTALE POSSA DIMOSTRAR AL PROPRIO RAMPOLLO UNA DIFFICILE VERITÀ FUORI IL GIUSTO TEMPO, PERCHÉ EGLI SA CHE NON POTREBBE IN QUEL TEMPO COMPRENDERLA, ESSENDO SOLO COSCIENTE DI ESSERE NELLA LUCE E NELLE TENEBRE DELLA VITA. SIMILMENTE AVVIENE PER LE VERITÀ DELLO SPIRITO CHE IL PADRE ETERNO, GIUSTO ED INFALLIBILE, DIMOSTRA NEL TEMPO CONVENIENTE PER ESSERE COMPRESI. EGLI NON PUÒ ERRARE PERCHÉ È IL TUTTO, IL FINITO NELL'INFINITO E VICEVERSA; EGLI È LA TOTALITÀ DI TUTTE LE COSCIENZE NEL SUO PRINCIPIO E NELLA SUA FINE; EGLI È LA SOLA LUCE CHE È IN NOI E FUORI DI NOI, IN OGNI COSA E FUORI DA OGNI COSA; EGLI È INFINE IL SOLO ED UNICO PENSIERO CHE LEGA E SLEGA L'INVISIBILE AL VISIBILE, CON COSCIENZA SUPREMA E CON ARTE DI CELESTE GIUSTIZIA AFFINCHÉ IL TUTTO ABBA A COMPRENDERSI NEL MUTEVOLE CAMMINO DELLA ETERNA VIA DEL DIVENIRE, E PERCHÉ NON UN ATTIMO DEL SUO INFINITO AMORE RIMANGA VUOTO DI CONCEPIMENTO E DI FECONDAZIONE NELL'OPERA ETERNA DELLA VITA DI TUTTI I CIELI.

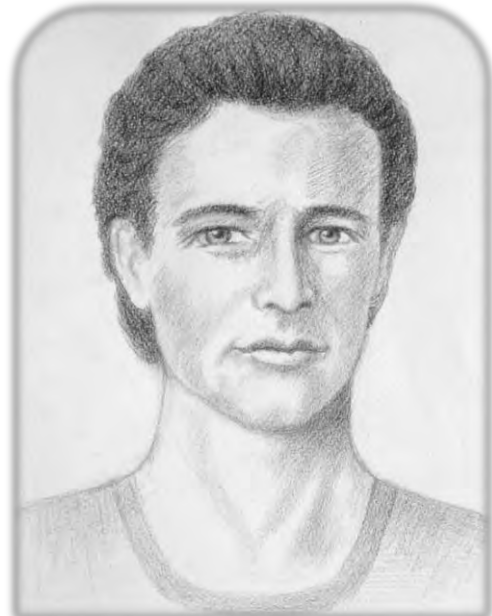
DESTATEVI, DUNQUE, POICHÉ IL TEMPO DELLA GLORIA STA PER SCENDERE SU DI VOI, FIGLI DELLA TERRA, E MAI TANTO SPLENDORE SI È STACCATO DAI CIELI ETERNI PER ONORARE IL FELICE RITORNO DEL CRISTO SUPREMO CHE, COME PRINCIPE DI SAPIENZA E DI AMORE, SI MOSTRERÀ PER GIUDICARE “LA COSCIENZA E LA FEDE DEGLI UOMINI IN VITA E IN MORTE”.

DESTATEVI E MEDITATE IN BENE AFFINCHÉ NON SIA OSCURATA DAL MALE LA VOSTRA PERPLESSITÀ, PERCHÉ È VERO CHE SE TALE SGOMENTO VENISSE ALIMENTATO DALL'AVVERSA FORZA DELLA FEDE, ANCORA UNA VOLTA IL FIGLIUOLO DI DIO RINUNCEREBBE AD INSTAURARE L'ATTESO REGNO DI DIO SU QUESTA TERRA, E MAI, PER MILLENNI ANCORA, RIVEDRESTE LA SUA MISERICORDIOSA LUCE DI BENE E DI SAPIENZA CELESTE RISPLENDERE NEL VOLTO DI QUESTO MONDO.

SIATE DUNQUE PRUDENTI ED ACCORTI E SIA DOLCE DI VERITÀ LA PAROLA DI COLORO CHE, PER DIVINO VOLERE, SON RINATI CON LA POTENZA E LA SAPIENZA DI TUTTI I CIELI. ESSI SON DI CARNE E SANGUE COME TUTTI VOI, MA IL LORO SPIRITO VIENE DALL'ALTO E NESSUNA ATTRAZIONE TERRENA POTRÀ MAI DISTOGLIERLI POICHÉ LA LORO COSCIENZA NON È TERRENA, MA BENSÌ UNIVERSALE E BEN SANNO IL SEGRETO DELLA VITA E DELLA MORTE E QUANT'ALTRO È LORO CONCESSO SAPERE PER SUPREMA VOLONTÀ DI DIO.



EUGENIO
SIRAGUSA
1952



(Ermete e Bharat,
disegni di Vitulli)



DAL CIELO ALLA TERRA

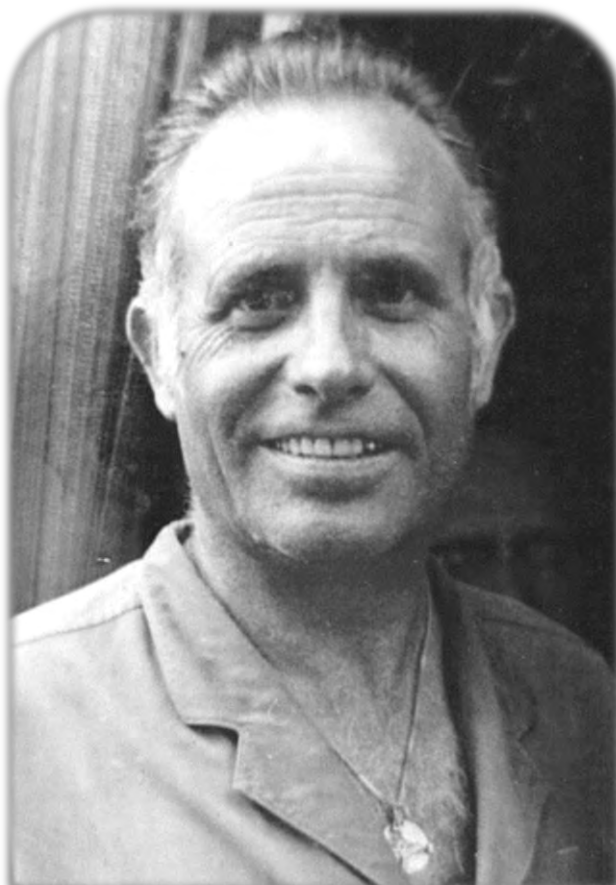
IL SACRO CONVEGNO E I DISCORSI DELLA DIVINA SAPIENZA

OH MIEI DILETTI, OGNI PRINCIPIO DELLA VOSTRA AMABILE E CONFORTEVOLE COMPAGNIA MI SEMBRÒ, ALL'INIZIO DEL RISVEGLIO, UNA OPPOSTA FORZA DEL BENE, MA OR CHE IN ME VI SENTO CON TUTTE LE VIRTÙ DELLA LUCE DIVINA, COMPRENDO SINO IN FONDO LA VERITÀ CHE CON CRESCENTE SVILUPPO PENETRA NEL PROFONDO DELL'ANIMO MIO. OGNI COSA SI SCIOLGIE DALL'ATAVICA LUCE DELLA MIA COSCIENZA E, SE PUR CON LENTO GIUDIZIO, CIÒ AVVIENE. OGNI ATTIMO DEL REMOTO TEMPO SI ILLUMINA DI CONSAPEVOLEZZA ED IL SAGGIO AMMAESTRAMENTO CHE IO EBBI DAI MAESTRI DAL DOLCISSIMO E SPLENDEnte SGUARDO, NEL TEMPIO DELLA SETTIMA SFERA DEL REGNO CELESTE, SI ILLUMINA NELL'AURA DI QUESTO TERRENO CORPO. OGNI COSA IO CONOSCO PER TAL POTENTE OPERA DELLO SPIRITO SANTISSIMO E NESSUNA VERITÀ MI VIEN CELATA DAL VELO DEL MISTERO. OR VI PREGO DI CONCEDERMI GRAZIA, O MIEI DILETTI, DEL VOSTRO SAPIENTE CONFORTO AFFINCHÉ MI SIA VICINO IL LONTANO SAPERE DELLA SAPIENZA DEGLI ATAVICI E DIVINI PADRI DI QUESTO MONDO. CONCEDETEMI TAL GRAZIA SE CONSENSO NON VI VIEN NEGATO DAL REGGENTE DEL TRIANGOLO D'ORO, AFFINCHÉ SI ILLUMINI DI COMPLETA VERITÀ IL MISTERO UMANO DI QUESTO MONDO.

“NOSTRO AFFABILE FRATELLO, NON UN SOLO ISTANTE CI SIAMO STACCATI DALLA TUA LUCENTE AURA SPIRITUALE, NÉ CI SIAMO MAI RESI STANCHI E SORDI AI TUOI RICHIAMI. BEN CONOSCIAMO LA TUA GRAVE OPERA E PER AMMIRAZIONE ABBIAMO CHIESTO AL SACRO COLLEGIO DEI SETTE SPIRITI DI DIO IL COMPITO DI SOLLEVARTI DA OGNI GRAVITÀ DI PENSIERO. PER TAL MOTIVO CI SIAMO RESI POTENZE SOLARI, AFFINCHÉ DAL PIÙ LUCENTE DEI SUOI SOFFI GIUNGANO A TE LE SETTE VIRTÙ DELLA COSCIENZA PLANETARIA CORREDATE DAI GERMI-PENSIERO DI TUTTI I TEMPI, DAL PRIMO ALL'ULTIMO. SAPPI ANCORA CHE IN TE STA IL POTERE DI EDIFICARE E DEMOLIRE CON LA FORZA DELLA MEDITAZIONE, PER CUI CONVIEN CHE DI TAL POTERE ABBI SVEGLIA COSCIENZA DI GIUSTIZIA, POICHÉ TU SEI IL RINATO PER IL TRIONFO DI QUESTA VIRTÙ CHE È SPLENDORE INFINITO DI COLUI CHE VERRÀ COL NOME DI CRISTO SUPREMO, PRINCIPE SAPIENTE DELLA DIVINA GIUSTIZIA DEI CIELI E FIGLIO PREDILETTO DELLA LUCE ETERNA DELLO SPIRITO SANTO. OR CONOSCI QUEL CHE PRIMA IGNORAVI, PER CUI CONVIEN TACERE TAL REALTÀ SINO AL GIORNO CHE TI SARÀ CONCESSO SVELARLO, POICHÉ IL TEMPO TAL VOLERE PORTERÀ IN TUTTI COLORO CHE DALL'ALTISSIMO CIELO SON SCESI IN TERRA PER OPERAR ARTE CELESTE E PER RENDERE A CHI HA SETE CIÒ CHE IL SANTO SPIRITO HA PROFUSO IN VOI PER DISSETARE. RAFFORZA ORA E SEMPRE DINANZI A TUTTI GLI OSTACOLI UMANI IL VALORE DELLA TUA EROICA MISSIONE E SII DEGNO ED UMILE SERVITORE DI DIO NEI SECOLI DEI SECOLI E COSÌ SIA PER VOLONTÀ DEL PADRE, DEL FIGLIOLO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

OR TI SIA PUR CONCESSO DIVENIR L'UNO E L'ALTRO IN UNA MEDESIMA COSA AFFINCHÉ TU POSSA MANIFESTARE LA LUCE PURISSIMA DELLA VELATA VERITÀ DI TUTTI I MISTERI DELLA VITA E DELLA MORTE, DEL BENE E DEL MALE, DELLE COSE MORTALI E DEL MONDO.”

EUGENIO SIRAGUSA – 1952





DAL CIELO ALLA TERRA

OR IO DICO A CHI MI ASCOLTA:

IO SONO L'UNO E L'ALTRO E SON LA MEDESIMA COSA.

IO SONO COLUI CHE FU, È, E SARÀ.

IO FUI BHARAT ED IL TRE VOLTE GRANDE E PUR GIOVANNI FUI.

IO DICO ANCORA A CHI MI ASCOLTA:

COLUI CHE FU COL NOME DI GIOVANNI IO EBBI A VEDERLO, ALLOR, OR È TEMPO REMOTO. COSÌ COME IO OGGI SONO NON ERO. EGLI, GIOVANNI, FU NELLA QUINTA E PUR NELLA SESTA RAZZA MADRE UMANA ED OPERÒ COSE DIVERSE IN DIVERSI TEMPI E IN DIVERSA PERSONA.

IO DICO: BEN RICORDO CIÒ CHE ESPRIMO ED A PARLAR È L'UNO ED È PURE L'ALTRO.

OR IO DICO ANCORA A COLOR CHE MI ASCOLTANO:

POICHÉ IO SONO E BEN RICORDO DI ESSERE STATO ADORATORE DELLO SPIRITO NELLA QUINTA E PUR NELLA SESTA RAZZA MADRE UMANA, NON SIATE PRESI DAL DUBBIO E CURATE COME LE PIAGHE DEL VOSTRO CORPO L'AMOR DELLO SPIRITO, PERCIOCCHÉ EGLI È SIMILE AI RAGGI DEL SAPIENTE SOLE, PENETRA ED ILLUMINA OGNI COSA CREATA DALLA MENTE DI DIO.

SE VOI NON APRITE L'ALTRA PORTA E VI RALLEGRATE DI TENER APERTA SOLTANTO L'UNA PORTA, EGLI NON PENETRA IN VOI, NÉ LA SUA LUCE DARÀ RISTORO ALLE ANIME VOSTRE, NÉ ANCORA ILLUMINERÀ DI ETERNA BEATITUDINE L'UN E L'ALTRO TEMPO DELL'ETERNA VITA. NON VALE ADORARE CIÒ CHE SI VEDE E PUR SI TOCCA, NON VALE DIRE “QUESTO È DIO” SE DIO NON È.

OR VI DICO:

SIATE PIÙ SVELTI AD APRIR L'ALTRA PORTA PERCIOCCHÉ È DALL'ALTRA PORTA CHE ENTRA IL GRANDE BENE DELLO SPIRITO. DA TALE PORTA GIOVA TRARRE UTILI CONSIGLI ACCIOCCHÉ L'UNA PORTA NON ABBAIA A NUOCERE IL BENE CHE DALL'ALTRA ENTRA NELLE VOSTRE ANIME. ED ANCOR VI DICO:

L'UNA PORTA NON PUÒ DARE CIÒ CHE L'ALTRA PORTA DÀ. L'UNA PORTA CONDUCE NEL SENTIERO DELLA MATERIA, L'ALTRA PORTA CONDUCE NEL SENTIERO DELLO SPIRITO.

NELL'UNA PORTA VIGILA IL DEFORMATORE, NELL'ALTRA IL CREATORE.

SIATE DUNQUE CONSIGLIATI ED ATTENTI NELL'ACCETTAR CONSIGLI E GRAZIE DALL'UNA PORTA, PERCIOCCHÉ NON DÀ BUONI CONSIGLI, NÉ VIVIFICA LA FIAMMA DELL'AMORE DI DIO. IL VERO DIO ENTRA SOLO DALL'ALTRA PORTA E SOLO DALL'ALTRA SI RICEVONO LE GRAZIE CHE SONO VIRTÙ DEL REGNO DELLA LUCE ETERNA DI DIO.

SAPPIATE ANCORA CHE IO OR SONO SIMILE A VOI E COME TUTTI VOI IO SON PECCATORE, EPPUR TROVO SOLLIEVO DEI MIEI PECCATI, TROVO BUONI CONSIGLI, TROVO PIÙ CHE MAI PENTIMENTO, TROVO FORZA E FELICITÀ, TROVO IL TIMORE DI DIO. CIÒ OTTENDO PER CONCESSIONE DI DIO PERCIOCCHÉ DALL'ALTRA PORTA TAL BENE MI ENTRA NELL'ANIMA E NELLA VITA. APRITELA DUNQUE E CON FEDE, NON FATE CHE IN ESSA SI FORMI CALIGINE E POLVERE, NON È UTILE TENERLA CHIUSA, NON GIOVA NÉ A QUESTA, NÉ ALL'ALTRA VITA. NON GIOVA, SIATENE CONVINTI.

OR IO VI NARRO CIÒ CHE AVVENNE IN ME, OR È TEMPO REMOTO, IN QUEI LUOGHI OVE IN QUESTI TEMPI GIACE MORBIDO E LUCIDO COME CRISTALLO IL GRANDE MARE DI SABBIA. OR SON TRASCORSI DALL'ATTUALE TEMPO, DODICIMILA ANNI, ED IL LUOGO OVE IO MI TROVAVO NON ERA COSÌ COME OGGI APPARE AI VOSTRI OCCHI. ALLORA ERA UN GRANDE GIARDINO ODOROSO OVE LA QUINTA RAZZA UMANA TRAEVA INCANTO E PROFUMI, ISPIRAZIONE E NUTRIMENTO PER LO SPIRITO E PER IL CORPO. LÀ GIACEVA OGNI COSA CHE SA DI SOGNO. LÀ VI ERA CANTO E MUSICA DI BEATITUDINE. LA NOTTE ERA SIMILE ALL'ARCOBALENO E LE STELLE SI SPECCHIAVANO NELLA SUA STESSA LUCE CON PROFONDA ALLEGREZZA.

OR TUTTO È DIVERSO, OR TUTTO È MUTATO, OR TUTTO È SOMMERSO DAL CASTIGO DI UN GRANDE VEGLIARDO CHE PER VOLONTÀ DI DIO OPERÒ DISTRUZIONE E MORTE.

AVVENNE UN DÌ CHE IL GRANDE SAPIENTE SOLE ERA PIÙ SPLENDIDO CHE MAI, ED AVEVA MOSSO DUE PASSI DI CAMMINO DALLA CULLA DEL GIORNO. OGNI ANIMA ED OGNI COSA ERA IN LETIZIA NEL COMUNE BENE E ALLA OPERA TUTTI ERANO IMMERSI PER TRARRE I MEZZI UTILI PER VIVIFICAR IL NIDO E LA VITA. IO ERO LÀ, IMMOBILE A CONTEMPLAR TANTA ARMONIA CREATA E MINIMAMENTE IO NON MOSSI NÉ PIEDE NÉ PENSIERO ALTROVE. OR SI VERIFICÒ CHE IL CORPO MIO SENTÌ PER SETTE VOLTE FREMITO E SUSSULTO, COME SE STRANAMENTE, QUEL CHE IO NON VEDO MA PENSO, VOLESSE DISTRARRE LA MIA ATTENZIONE DA CIÒ CHE GLI OCCHI MIEI ANCOR DESIAVANO VEDERE.



PROVAI TANTA GIOIA E PUR TANTA TRISTEZZA PRIMA CHE L'ETERNA VOCE DELLO SPIRITO COMINCIASSE A PARLARE CON POTENTE VOCE E DICESSE:

“ASCOLTA, LUCE DEL CIELO, ASCOLTA! CIÒ CHE I TUOI OCCHI VEDONO SON COSE CHE IL TEMPO MUTERÀ. TUTTO SI DISSOLVE, TUTTO È DESTINATO A MUTAR VOLTO. È QUESTO IL GRANDE SEGRETO DELLA VITA E DELLA MORTE”.

ED IO ASCOLTAVO ATTENTAMENTE A TALE INSEGNAMENTO CHE ANCOR DICEVA:

“DAL SEME IL SEME, DICE COLUI CHE TU PENSI E NON VEDI.

DA MACIGNO A POLVERE, DA POLVERE A MACIGNO, COSÌ, SEMPRE.

GUARDA LÀ, IN QUEL PUNTO VI È UN SERPENTE D'ORO MANDATO DAL CIELO. EGLI SI MUOVE IN MANIERA DA INSEGNARE A TE TANTE COSE CHE APPRENDERAI, ED APPREZZERAI PERCIOCCHÉ CIÒ CHE EGLI MANIFESTA È LEGGE DEL REGNO DELL'IMMUTABILE, DELL'ETERNO, DELL'INFINITO, DI COLUI CHE PENSI E NON VEDI”.

QUELLE DIRETTIVE APPRESI E MOSSI CAMMINO VERSO IL PRATO INDICATOMI DALLA DIVINA VERBA. GIUNTOVI, VIDI CON SOMMA VERITÀ UN SERPENTE ADAGIATO SULLA CORTA ERBA VERDE. APPENA GIUNTO NELLE VICINANZE UNA POTENTE VOCE SI SENTÌ PER LO SPAZIO, CHE DICEVA: “IO SONO SERVO DI COLUI CHE TU PENSI E NON VEDI E QUI SON VENUTO NELLA FORMA CHE I TUOI OCCHI VEDONO PER OPERAR DISEGNI CHE SONO ETERNE LEGGI DI COLUI CHE TU PENSI E NON VEDI. CIÒ EGLI VUOLE ACCIOCCHÉ TU ABBAIA AD OSSERVARE TALI AMMAESTRAMENTI PER IL TEMPO CHE DOVRÀ VENIRE, PERCIOCCHÉ COSÌ È SCRITTO CHE SIA”.



DOPO AVER DETTO CIÒ, AVVENNE CHE IL GRAN SERPENTE DORATO SI MOSSE PRENDENDO FORMA DIVERSA DA QUELLA CHE PRIMA AVEVA. E SI VERIFICÒ CHE, MENTRE EGLI SI MUOVEVA, UNA DOLCISSIMA VOCE PARLAVA DENTRO DI ME COME AMABILE AMMAESTRATORE, ACCIOCCHÉ IO APPRENDESSI IL SIGNIFICATO DELLE FORME CHE IL SERPENTE DORATO PRENDEVA NEL TEMPO.

OR VI NARRO CIÒ CHE APPRESI IN QUEL TEMPO E PER QUESTO MEZZO CHE DIO AVEVA DISPOSTO ACCIOCCHÉ APPRENDESSI I SEGRETI DELLE COSE CREATE. STATE ATTENTI ED ASCOLTATE:

“OR DI QUESTA PRIMA FORMA TU VEDRAI L'ASSOLUTO SU CUI SI CHIUDE LA PRIMA FORMA DI OGNI COSA ESISTENTE IN SPIRITO E PUR IN MATERIA, E PER CUI OGNI COSA HA IL SUO PRINCIPIO”. ED ANCOR DICEVA: “SU QUELLA PIETRA SCOLPISCI LA PRIMA FORMA PERCIOCCHÉ DA CIÒ E CON CIÒ AVRÀ INIZIO OGNI COSA”.

ED IO EBBI A SCOLPIRE TALE FORMA SIMILE ALLA FORMA CHE IL SERPENTE AVEVA.

E LA VOCE DEL MAESTRO CHE ERA DENTRO DI ME DICEVA:

“GUARDA CIÒ CHE FA LUCE IL GIORNO E CIÒ CHE FA LUCE LA NOTTE. GUARDA PUR GLI ASTRY IN CIELO E GUARDA ANCORA NEL VENTRE DELLA GENITRICE, ALLOR TU VEDRAI E PROVERAI CONVINCIMENTO CHE L'ASSOLUTO, LA FINE ED IL PRINCIPIO DI CIÒ CHE PRENDE ANIMA, È CHIUSO IN TALE FORMA. MA POICHÉ TAL FORMA ALTRO NON È CHE FORMA, È GIUSTO CHE TALE NON RIMANGA E QUINDI SCOLPISCI SULLA PIETRA QUEST'ALTRA FORMA”. ED IO EBBI A SCOLPIRE QUEST'ALTRA FORMA CHE ERA SIMILE ALLA NUOVA FORMA CHE IL SERPENTE DORATO AVEVA PRESO NEL TEMPO. E LA VOCE DEL MAESTRO DEI SETTE CIELI COSÌ PARLAVA DENTRO DI ME:

“OSSERVA E FAI ATTENTO ESAME DELLA NUOVA FORMA PERCIOCCHÉ LA FORMA DI PRIMA NON È PIÙ. E PER AMMAESTRAMENTO IO DICO A TE: L'ASSOLUTO NON È PIÙ SE NON L'ESSENZA DELL'ASSOLUTO, IL VOLERE, IL PRINCIPIO E LA FINE.

OR TU SAPPI PER MIGLIOR CONOSCENZA DI QUESTA FORMA, CHE IL FUOCO PRIMA DI ESSERE TALE È NELL'ASSOLUTO, CHE L'ACQUA PRIMA DI ESSERE TALE È NELL'ASSOLUTO E SIMILMENTE TUTTE LE ALTRE COSE ED INSIEME ANCHE GLI UOMINI.

TALE ETERNA LEGGE REGGE TUTTE LE COSE CHE CONOSCI, CHE VEDI E PUR CHE SENTI. LA MEDESIMA LEGGE REGGE IL PRINCIPIO DELLA TUA PAROLA E IN TUTTE LE COSE CHE SI MANIFESTANO NEL CORPO DELL'UOMO E DELLE ALTRE CREATURE TERRENE.

PER CIÒ CHE ESISTE IN QUESTA TERRA ESISTE NELL'ASSOLUTO,

PER CIÒ CHE ESISTE NELL'ASSOLUTO ESISTE IN QUESTA TERRA.

OR GUARDA L'UCCELLO SU QUELL'ALBERO CHE AFFONDA LE SUE RADICI SULLA TERRA

E RIVOLGI TALE DOMANDA:

‘DIMMI TU, CREATURA ALATA DELLA TERRA, E TU PURE DIMMI, ALBERO, CHE PIÙ FORTE DI ME SEI ATTACCATO ALLA TERRA, CHE MAI ERAVATE PRIMA CHE FOSTE TALI?’





LORO A TE RISPONDERANNO CHE PRIMA DI ESSERE, ERANO NELL'ASSOLUTO E POI AGGIUNGERANNO CHE DOPO ESSI ERANO NELLA FORMA DELL'ASSOLUTO, ED INFINE ANCOR TI DIRANNO CHE ESSI NON ERANO PIÙ NÉ NELL'ASSOLUTO, NÉ NELLA FORMA DELL'ASSOLUTO, MA BEN TI DIRANNO CHE ESSI SONO NEL PRINCIPIO DEL VOLERE DELL'ASSOLUTO.



OR È BENE CHE SU QUESTA PIETRA SCOLPISCA QUEST'ULTIMA FORMA". ED IO EBBI A SCOLPIRE L'ULTIMA FORMA CHE ERA SIMILE ALLA FORMA CHE IL SERPENTE DORATO AVEVA PRESO NEL TEMPO.

E LA VOCE DEL DIVINO MAESTRO COSÌ PARLAVA DENTRO DI ME:

“DA CIÒ CHE ORA INCIDI SULLA PIETRA BEN RICORDATI PERCIOCCHÉ TAL FORMA VUOLE DIRE CHE OGNI COSA CREATA RITORNA AL CREATORE CON LA CONOSCENZA DELLA GRANDE VERITÀ E PUR CON LO SPIRITO NOBILITATO DALLE OPERE CHE MAGGIORMENTE SPINGONO VERSO L'ALTO DEI CIELI NELLA VIA DEL RITORNO.

SAPPI, PER MEGLIO REGGERE IL TUO CAMMINO, CHE CONVIEN RIVOLGERE LO SGUARDO IN ALTO ED IL PENSIERO A DIO. LÀ È EGLI; LÀ È L'ASSOLUTO OVE TUTTO TENDE AD ANDARE. TALE FORMA VUOLE CIÒ SIGNIFICARE. E BEN TU SAPPI CHE OGNI COSA CREATA SENTE IL

MEDESIMO DESIDERIO E PER TALE MOTIVO OGNI COSA CHE È SULLA TERRA O CHE IN ESSA PRECIPITA SI SPINGE, PRIMA O POI, CON OGNI FORZA VERSO L'ALTO PER TENTAR, CON LE OPERE MIGLIORI, LA VIA DEL RITORNO. OR CONVIEN CHE TU SAPPIA ANCORA MOLTE COSE, POICHÉ SARÀ UTILE CHE TU LE SAPPIA PER IL FUTURO CHE A TE SI CONSERVA NELLA SETTIMA GENERAZIONE DELLA SESTA RAZZA MADRE DEGLI UOMINI”.

IO ASCOLTAVO IN FORTE TURBAMENTO DI GIOIA PER CIÒ CHE AVEVO IMPARATO E SCOLPITO SU QUELLA PIETRA. ERA QUELLA LA GRANDE VERITÀ PERCIOCCHÉ IO EBBI A CONOSCKERLA E PERCIOCCHÉ DALLE FORME DEL SERPENTE DORATO AVEVO BEN IMPARATO CHE OGNI REALTÀ ALTRO NON È CHE UN SOGNO, UN SOGNO NELLA QUIETE DELL'ASSOLUTO, UN RISVEGLIO NELLO SPIRITO, NELL'ESSENZA DI DIO.

MENTRE A TALI COSE IO PENSAVO EBBI UN GRAN SMARRIMENTO SÌ DA CONDURMI AD IMPLORARE L'ETERNO AIUTO DEI CIELI.

UNA POSSENTE VOCE TUONÒ NUOVAMENTE NELLO SPAZIO DICENDO:

“IO SONO IL SERVO DI DIO, UNO DEI SETTE GIUDICI DEI SETTE CIELI, IO SONO LA SUA VERBA, IL SUO PENSIERO, LA SUA ETERNA LEGGE, IO SONO LA LINFA DELLO SPIRITO E LA POTENZA DI CIÒ CHE È E CHE ANCOR NON È”.

TALE POSSENTE VOCE VENIVA DALL'ALTO DEI CIELI, MENTRE OGNI COSA CHE A ME STAVA INTORNO PRENDEVA UNA LUCE SIMILE A QUELLA CHE STA INTORNO AL SOLE SAPIENTE E SAGGIO. IL SERPENTE DORATO NON ERA PIÙ, NÉ IO ALTRE VOLTE LO VIDI LUNGO IL TEMPO. MA LA VOCE DEL SAGGIO MAESTRO ERA DENTRO DI ME AD OPERAR DISCORSI NEL TEMPO DEL GIORNO E DELLA NOTTE ACCIOCCHÉ NELL'ANIMA MIA PENETRASSE COME FUOCO DIVINO L'ALTO INSEGNAMENTO DEL SAPERE UNIVERSALE.

ED AVVENNE CHE UN DÌ, MI TROVAI NEI PRESSI OVE SI VERIFICÒ CIÒ CHE HO SOPRA NARRATO E MENTRE IL CUOR MIO ERA AD OPERAR NORMALE ATTIVITÀ, ESSO SI FERMÒ DI COLPO, E PER SETTE VOLTE, PER POI RICOMINCIARE NORMALE ATTIVITÀ. IO COMPRESI E, SENZA PORRE PENSIERO AL PENSIERO, RIMASI NELL'ATTESA DI CONOSCERE.

ED AVVENNE CHE LA POSSENTE VOCE RINNOVELLÒ IL SUO DIRE, DICENDO:

“ASCOLTA E CON SAPIENZA ATTENDI A CIÒ CHE IO VORRÒ DIRTÌ. OR FARÒ MOLTE CONSIDERAZIONI E DARÒ A BERE ALL'ANIMA TUA L'ELISIR DELLA DIVINA CONOSCENZA IN TANTE COSE CHE OR STANNO CHIUSE NEL TEMPO DEI TEMPI CHE È E CHE SARÀ, PERCIOCCHÉ IN TAL MODO ESSO MUOVE IL PASSO. OR INIZIO A SPECIFICARE CIÒ CHE È LA VITA E PER QUALE RAGIONE VIENE COSÌ CHIAMATA”.

ED IO APPRESI TALE CONOSCENZA IN QUEL LUOGO OVE IL DIVINO MAESTRO USAVA INVITARE LA MIA PERSONA E PUR LA MIA ANIMA. ED EGLI EBBE A DIRMI TANTE COSE CHE IO QUI NARRO.

“ASCOLTA, POICHÉ ASCOLTARE LA VOCE DELLO SPIRITO DI DIO È GRANDE DONO E VIRTÙ CELESTI SI ACQUISTANO. CHI È MAI COLUI O QUELLA COSA CHE NON SEGUE LE DIRETTIVE E I CONSIGLI DEL CIELO? NESSUNA COSA È LIBERA PER QUANTO SEMBRA CHE ESSA COSA SIA TALE. LA VITA, È QUESTA LIBERA DI SCEGLIERE IL CAMMINO DA PERCORRERE? NO! PERCIOCCHÉ ESSA È GUIDATA ANZI TEMPO, PRIMA CHE ESSA VITA DIVENISSE TALE. AMMAESTRA DUNQUE E RICAVA PROFITTO DI QUANTO IO TI DICO OGGI, PER IL TEMPO DI DOMANI, ACCIOCCHÉ TU ABBAIA A RICORDARE.



SII SEVERO CON TE STESSO IMPONENDO CON VIVA FORZA DEL VOLERE, IL DOVERE, PERCIOCCHÉ OGNI ATTO CHE LA TUA VITA MANIFESTA È UN ATTO SCRITTO DAL SACRO VOLERE DEI SETTE GIUDICI DI DIO, CHE È SUO STESSO VOLERE.

IO TI DICO: DOMANDA A TE STESSO CHE COSA È MAI LA VITA E LA MEDESIMA DOMANDA RIVOLGA LA TUA PAROLA AD OGNI COSA CHE GLI OCCHI TUOI INCONTRANO.

OSSERVERAI CHE LA VITA NON ESISTE E NÉ LA MORTE È VERA.

TAL RISPOSTA DÀNNO ED IO BEN DICO A TE CHE: NÉ L'UNA, NÉ L'ALTRA È VERITÀ, PERCIOCCHÉ NÉ L'UNA, NÉ L'ALTRA RIMANE TALE. È VERITÀ QUEL CHE IO DICO, ED È VERO PURE CHE IL MACIGNO PRIMA DI DIVENIR TALE NON ERA CHE POLVERE E LA POLVERE PRIMA DI DIVENIR TALE NON ERA CHE MACIGNO. NÉ IL PRIMO, NÉ IL SECONDO AVVENIMENTO È VERITÀ, E SIMILMENTE È L'OPERA DELLA VITA E PUR DELLA MORTE.

IO SONO VERITÀ E TUTTE LE COSE CHE COME ME HANNO RAGGIUNTO L'ASSOLUTO; L'ETERNO PADRE DEI PADRI TUOI. FUORI DALL'ASSOLUTO NON VI È CHE UNA INVISIBILE PARTE DI ESSO.

IO DICO A TE: L'UNO PUÒ PRODURRE IL DUE, E ANCOR L'UNO PUÒ PRODURRE IL TRE, MA NÉ IL DUE, NÉ IL TRE POSSONO MAI PRODURRE L'UNO.

OR SAPPI CHE PER RAGGIUNGERE L'ASSOLUTO OCCORRE FARE IL SEGUENTE PROCESSO: L'UNO È PRINCIPIO, IL DUE È VOLERE DEL PRINCIPIO, IL TRE È MOVIMENTO DEL PRINCIPIO. DUNQUE È DA DIRE: OGNI COSA È CAUSA DEL PRINCIPIO CHE È VOLERE E MOVIMENTO IN UNA MEDESIMA COSA. NON VI È VERITÀ DUNQUE SE IL VOLERE DELL'ASSOLUTO NON HA RAGGIUNTO IL DISEGNO CHE È VERITÀ DELLA PRIMA CAUSA, RAGGIUNGIMENTO DELL'ANELLO. OR SAPPI ANCORA CHE L'ANELLO NON È VERITÀ SE NON È ANELLO IN TUTTE LE PARTI. RICORDA BENE IL PRIMO DISEGNO DEL SERPENTE D'ORO E GUARDA BENE SU QUELLA PIETRA OVE HAI INCISO TAL FORMA.

LA TERRA DIVERRÀ POLVERE DI FIAMMA PERCIOCCHÉ TALE FU PRIMA DI ESSERE TERRA. EPPUR IO DICO: TALE NON RIMARRÀ, PERCIOCCHÉ TORNERÀ AD ESSERE ANCORA TERRA.

OR SAPPI CHE L'UOMO, PRIMA DI ESSERE TALE, È NELL'ASSOLUTO.

SIMILMENTE TU FOSTI PRIMA CHE L'ANIMA TUA PRENDESSE CORPO.

OR SUCCEDA CHE IL TEMPO, CHE È ORDINE DELL'ONNIPRESENTE, APPORTA CRESCITA E PER CIÒ, L'UOMO APPENA NATO NON È SIMILE ALL'UOMO CRESCIUTO, NÉ L'UNO È SULLA MEDESIMA VIA DELL'ALTRO. SIMILMENTE ACCADE IN TUTTE LE COSE CREATE.

È DUNQUE VERO QUEL CHE IO DICO, PERCIOCCHÉ COME L'UOMO, TUTTE LE COSE CHE I TUOI OCCHI VEDONO FANNO MEDESIMO CAMMINO. È PUR VERO CHE IL SOLE, LA LUNA E PUR LE STELLE SON PER DIVERSE VIE PERCIOCCHÉ OGNUN DI LORO PASSA DAL LUOGO OVE L'ALTRO È GIÀ PASSATO O DOVE L'ALTRO DEVE PUR PASSARE.

COSA UGUALE È LA TUA VITA E MEDESIMO È IL CAMMINO DI TUTTE LE COSE CREATE.

SAPPI PURE CHE NESSUNA COSA CREATA SERVE A SÉ STESSA.

IN VERITÀ TI DICO CHE IL SOLE, L'ARIA, L'ACQUA, IL FUOCO E PUR LA LUCE E LE TENEBRE E ANCOR QUANT'ALTRO È NEL CREATO, OPERANO E NON PER SÉ STESSI.

OR IO DICO: L'UOMO NON È EGLI SIMILE?

BEN RICORDA... CIÒ CHE SEMBRA SPENTO O CIÒ CHE SEMBRA FINITO PER SEMPRE, ALTRO NON È DIVENUTO CHE UNA DIVERSA COSA IN UN'OPERA DIVERSA, UTILE AD UN'ALTRA COSA CHE ARDE E CHE VIVE. QUEST'ALTRA COSA A SUO TEMPO SEMBRERÀ SPENTA O FINITA PER SEMPRE, ED IN VERITÀ FARÀ MEDESIMO SENTIERO.

COSÌ, SEMPRE, È QUESTA LA LEGGE DELL'ETERNO, DELL'ASSOLUTO”.

DALLE ETERNE LACRIME DELLA MIA SAGGEZZA ANTICA COLGO IL PROFUMO DELLA SAPIENZA DEL PADRE DEI PADRI, ACCIOCCHÉ IO ABBI A RICORDARE L'ARTE SUBLIME DELLO SPIRITO CHE NEL REMOTO TEMPO FU OPERA ATTIVA DELLA MIA ANTICA FIGURA. IO BEN RICORDO TALE ARTE, ED IN TALE TEMPO, OGNI COSA SI SCIOGLIE E COME SACRO OLIO, SI ALLARGA NELL'IMMENSITÀ DEI CIELI E DEI TEMPI. RITORNA IN ME LA MEDESIMA VERBA DELL'ETERNA LUCE A DETTAR SAPIENTE LEGGE, ACCIOCCHÉ IO ABBI A MUOVERE IL PASSO IN TALE TEMPO.

ED IO IN VERITÀ HO INCISO IN GRANDI FOGLI DI CARTA IL SEGRETO DELLA VITA UNA, ACCIOCCHÉ LA FUTURA GENTE ABBI A COMPRENDERE CHE TALE È LA GRANDE OPERA DELLA VITA E DELLA MORTE E TALE È PURE LA CONOSCENZA-UNA CHE GLI ANTICHI PADRI DEI PADRI INSEGNARONO IN QUEL PARADISO DELLA TERRA CHE OR NON È PIÙ.

ESSI SONO RIVELAZIONI ED USANO PARLARE CON ANTICO LINGUAGGIO.

ESSI DICONO CIÒ CHE È LA VITA-UNA E PUR LA CONOSCENZA-UNA, E ANCOR DI PIÙ DICONO, PERCIOCCHÉ INDICANO LA VIA DELL'ETERNA LUCE E DEL GRANDE ETERNO SPIRITO, DIO.



TALI COSE SONO PER SACRO VOLERE DEL CIELO ED ESSE NARRANO LA GRANDE LEGGE DI TUTTO CIÒ CHE È STATO, DI TUTTO CIÒ CHE È E DI TUTTO CIÒ CHE SARÀ. ESSI INDICANO IL CAMMINO DEL CIELO E DEI MONDI E ANCOR ADDITANO IL GRANDE SEGRETO DEL FUOCO.

IN TALI OPERE VI È IL GRAN FIATO DEL DIVINO E GRANDE SPIRITO ED IL VOLERE DELLA DIVINA ED ETERNA LUCE. IN ESSI STANNO INSEGNAMENTI E PUR AMMAESTRAMENTI DEL SACRO LIBRO DELLE SETTE STELLE.

OR IN VERITÀ IO DICO A VOI, MIEI DILETTI:

NIENTE È SLEGATO E NIENTE È DIVERSO. TUTTO SI CONFONDE E TUTTO È UNO.

ED ANCOR VI DICO:

IN NOI VI SON TRE COSE CHE MUOVONO NUOVO CAMMINO E PUR NUOVE IDEE E NUOVA ANIMA FORMANO. E NOI ALTRO NON SIAMO CHE QUESTE TRE COSE IN UN MIGLIOR CAMMINO. E BEN IO DICO: NOI SIAMO LORO E LORO SONO NOI.

E ANCOR IO DICO:

SE LORO NON SONO PIÙ COME ERANO, SONO NOI, NOI CHE SIAMO E CHE PUR SON LORO.

OR IN VERITÀ IO DICO A VOI, MIEI DILETTI:

NOI SIAMO UNA MEDESIMA COSA NEL TEMPO DEI SECOLI E DEI MILLENNI. CIÒ CHE HO DETTO, DICO E DIRÒ MI GIUNGE DALLA CONOSCENZA-UNA CHE È SOFFIO ETERNO DELLA ETERNA VERITÀ DEL SEGRETO SENTIERO DELLO SPIRITO DIVINO.

OR IO DICO:

MOLTE OPERE DELL'ANTICA CONOSCENZA SON DIVENUTE COSE ASSOPITE, MA AVVERRÀ CHE TALI SAGGEZZE SI RISVEGLIERANNO NEL TRIONFO DEL VOLERE DIVINO.

E SI AVVERERÀ CHE L'ANIMA VIBRERÀ CON ARDORE DI FUOCO E MUOVERÀ CAMMINO OLTRE LA VERITÀ DEL TEMPO E DELLO SPAZIO PER UNIRSI IN UNA MEDESIMA COSA.

OR SAPPIATE, MIEI CARI:

L'ANIMA VEDE, L'ANIMA SENTE, L'ANIMA SA PIÙ DI CIÒ CHE NOI PENSIAMO E SAPPIAMO.

L'ANIMA SA QUELLO CHE ERA, QUELLO CHE È E PUR SA QUELLO CHE SARÀ.

E DI PIÙ SA L'ANIMA PERCIOCCHÉ ESSA STA IN NOI E FUORI DI NOI

CON LE OPERE DEL PASSATO, DEL PRESENTE E DEL FUTURO.

ED ESSA PUÒ DIRVI LE COSE CHE AVVERRANNO PERCIOCCHÉ IL TEMPO DELLA GRANDE ILLUMINAZIONE È PUR VICINO. TALI COSE AVVERRANNO PERCIOCCHÉ IO SO QUELLO CHE DISSI, CHE DICO E CHE ANCORA VOGLIO DIRVI.

IL FUOCO SOFFIERÀ LA SUA POTENZA E TALI COSE AVVERRANNO ACCIOCCHÉ POSSIATE SENTIRVI SORELLE E FRATELLI, FIGLI E FIGLIE DEL GRANDE ED ETERNO DIO, PADRE DEI PADRI E SIGNORE DEI SETTE CIELI.

OR È BENE CHE IO DICA A VOI, MIEI DILETTI, UN ANTICO INSEGNAMENTO CHE IO BEN RICORDO E CHE OR SI SCIOLGIE PER AVVENUTO TEMPO E PER CONCESSO VOLERE.

TALE FORTE VOLERE È IN ME COME DIVINO FUOCO ED ARDE DI VERITÀ ACCIOCCHÉ IO NON POSSA TROVARE NÉ SONNO E NÉ RIPOSO SE TALE VOLERE IO NON ADEMPIO.

OR IO NARRERÒ A VOI UN ANTICO INSEGNAMENTO SUI QUATTRO ANGOLI E SULLE QUATTRO VIE CHE STANNO IN QUESTO MONDO E PUR VI NARRERÒ IL SENTIERO DELLE TRE LUCI CHE STANNO FUORI E CHE SON FUORI DI QUESTO MONDO.

SAPPIATE CHE IL TEMPO DELL'UOMO E PUR DEL MONDO È ESSO LEGATO ALLA GRANDE LEGGE DEL CAMMINO UNIVERSALE. IN VERITÀ TALE LEGGE OPERA DA TEMPI REMOTISSIMI, ANCOR PRIMA CHE L'AUREOLA DELL'UOMO RICEVESSE IL SOFFIO DIVINO E PRENDESSE FORMA IN QUESTO MONDO.

TALE LEGGE IO BEN RICORDO PERCIOCCHÉ ESSA È IN IMMAGINE NELLA PORTA D'ORO DEI SETTE MAESTRI DAL DOLCISSIMO SGUARDO DEL GRANDE GIARDINO DELL'ETERNO REGNO DELLO SPIRITO DI DIO.

E BEN IO RICORDO, PERCIOCCHÉ LE SAGGIE PAROLE SIMILMENTE RIPETO:

“L'IMMAGINE RIVELA LA LEGGE DEI QUATTRO ANGOLI E PUR DELLE QUATTRO VIE CHE OPERA NEI MONDI OVE IL TEMPO VEGLIA ED OVE LE COSE CREATE MUTANO VITA, PENSIERI E PUR NUOVO CAMMINO DANNO ALL'ANIMA. COSA DIVERSA È IL SENTIERO DELLE TRE LUCI E PUR DIVERSA È LA LEGGE CHE TAL SENTIERO GOVERNA, PERCIOCCHÉ SOL LO SPIRITO PER ESSO MUOVE MIGLIOR OPERE E MIGLIOR PENSIERI IN MONDI DIVERSI.”

OR SAPPIATE CHE TALI INSEGNAMENTI IO LI EBBI DAL MAESTRO DAL DOLCISSIMO SGUARDO, DAI PENSIERI SAGGI E SAPIENTI. ED EGLI, CHE SA IL SEGRETO DELLA LUCE E DEL TRIANGOLO DAL COLOR DI SMERALDO, OR ALBERGA NEL PROFONDO DELL'ANIMA MIA E CON LUI IL PADRE DEI MAESTRI CHE È GIUDICE SUPREMO DELLE SETTE STELLE.

ED ESSI SONO A PARLARE E A DIRE A VOI, FIGLI DEL TEMPO:



“I MISTERI DELLE COSE CREATE SONO ESSI NELLA QUINTA ROSA DEL GRAN TEMPIO TERRENO.” E ANCOR ESSI DICONO: “IL DIVINO TABERNACOLO DEL GRANDE DIO SUPREMO, UN TEMPO NON LONTANO DA TALE TEMPO, USCIRÀ DAL TEMPIO DEI TEMPI PER CONDURRE LA SUA LUCE ETERNA LUNGO I TENEBROSI SENTIERI DI TAL INFELICE MONDO. LA LUCE DELLO SPIRITO DI DIO È ESSA OLTRE LA META DEL GRANDE TRIANGOLO OVE LE COSE UMANE TROVANO L'ETERNA VITA-UNA ED OVE OGNI COSA CHE STA NEI MONDI, CHE PER TALE VIA MUOVONO CAMMINO, TROVANO ESSI LA FELICITÀ ETERNA NELLA VITA-UNA.”

LE IMMAGINI CHE STANNO SUI GRANDI FOGLI DI CARTA, VOGLIONO DIRVI I GRANDI SEGRETI DELL'ANTICA SAPIENZA E ANCOR DI PIÙ VOGLIONO DIRVI, PERCIOCCHÉ IN ESSI VI È IL SACRO PENSIERO DEI GRANDI MAESTRI DEL DIVINO TABERNACOLO DEL TRIANGOLO D'ORO.

ESSI VOGLIONO DIRVI:

QUESTO È IL GRANDE TEMPIO, LA GRANDE OPERA DI DIO.

QUESTA È LA GRANDE CULLA DELL'ARMONIA DELL'AMORE DI DIO.

QUESTA È PUR LA GRANDE VIA OVE L'UOMO MUOVE IL CAMMINO DELLE SETTE CONOSCENZE.

ED ESSI VOGLIONO DIRVI ANCORA:

NON SIA LA MORTE A FARVI VACILLARE, MA SIANO TALI CONOSCENZE A FAR VACILLARE LA MORTE, POICHÉ ESSE DICONO: LA MORTE SOLLEVA IL VELO CHE COPRE L'AURORA DELLE ANIME VOSTRE.

ED ESSI ANCOR DICONO:

SIATE SENSIBILI E FATE CHE L'ANIMA VOSTRA VIBRI, PERCIOCCHÉ POSSIATE CONTEMPLARE, CON RADIOSA INTELLIGENZA, L'ARTE SUPREMA DELLA CONOSCENZA UNIVERSALE, E PUR POSSIATE ANCORA RICEVERE LA GRANDE RIVELAZIONE DELL'ETERNO TEMPIO DEL TRIANGOLO DI COLOR SMERALDO E DEL TRIANGOLO D'ORO.

OR IN VERITÀ IO DICO A VOI, FRATELLI E SORELLE: CIÒ MI FU INSEGNATO DAI VENERATI MAESTRI DALLO SGUARDO DOLCE, CHE ALBERGANO NEL GRANDE TRIANGOLO D'ORO DELL'ETERNO TEMPIO DI DIO; LORO SI COMPIACCIONO DI ESSERE IN ME PERCIOCCHÉ IO ABBA A SENTIRE LE LORO DIRETTIVE E PUR LE CONOSCENZE DELLA DIVINA ETERNA LUCE.

E ORA IO DICO A VOI, FRATELLI E SORELLE, CHE IO SON LORO E LORO SONO ME, E CIÒ CHE IO HO DETTO, DIRÒ E PUR VOGLIO DIRVI, SON COSE CHE SI SCIOLGONO PER LORO VOLERE, POICHÉ IL TEMPO DELLA SETTIMA CRESCITA È PUR VICINO ED IL RAVVEDERSI È COSA UTILE PER COLORO CHE, IN SERENITÀ, VORRANNO VEGLIARE NELL'ATTESA DEL GRANDE RITORNO.

SIATE DUNQUE BUONI E MANSUETI E FATE CHE L'ANIMA VOSTRA NON ABBA AD ASSORBIRE ALTRO PIÙ DOLOROSO MALE, POICHÉ IO BEN DICO: CHI BEN OPERA, CHI BEN PENSA E CHI BEN PRODUCE, ALTRA COSA NON FA SE NON QUELLA DI METTERE NELLA GRANDE AUREOLA DI QUESTO MONDO OPERE BUONE, PENSIERI BUONI E PUR BUONE PRODUZIONI.

COSÌ OPERANDO LE ANIME TROVERANNO GRANDE CONFORTO ED ESSE SI SALVERANNO POICHÉ DIVERRANNO LEGGERE COME PIUME DI UCCELLO E PUR SI STENDERANNO COME OLIO SACRO NELLA PUREZZA DELLA LUCE DEI CIELI.

SIATE DUNQUE SVEGLI E PUR VEGLIATE, PERCIOCCHÉ LA GRANDE AUREOLA DI QUESTO MONDO NON ABBA A DIVENIRE PIÙ TENEBROSA E PERCIOCCHÉ OGNI ANIMA NON DIVENGA PESANTE COME IL PIOMBO ED OSTILE COME LA CECITÀ.

ED ANCOR VI DICO: TALE È IL VOLERE DELL'ETERNO DIO EPPUR TALE È IL VOLERE DEI SETTE GIUDICI DEL TRIANGOLO D'ORO.

ABBIATENE CERTEZZA E CONVINZIONE, POICHÉ IO SONO IL RINATO E CIÒ CHE HO DETTO, DICO E ANCOR VOGLIO DIRVI, SONO INSEGNAMENTI DI CONOSCENZA UNIVERSALE.

LA GRANDE AUREOLA DEL MONDO È ESSA IL GRANDE RISULTATO DELLE AUREOLE DELLE UMANE COSE IN CONTINUO CAMMINO; È ESSA LA IMMENSA ANIMA-UNA, LA LUCE NELLE TENEBRE, LA VOCE NEL SILENZIO, L'AMORE NELL'ODIO, LA GIOIA NEL DOLORE ED È PURE LA VITA NELLA MORTE.

ED ORA ASCOLTATE FRATELLI E SORELLE, PERCIOCCHÉ POSSIATE APRIRE LA PORTA DELLA DIVINA SAPIENZA E CON IL DIVINO OCCHIO GUARDARE DENTRO E FUORI DI NOI, IL TORTUOSO E IL DIRITTO SENTIERO.

IO DICO ANCORA: L'UOMO NASCE PERCHÉ ALTRI MUOIONO, EPPUR SONO MORTI; ED IO DICO: NON SONO MORTI POICHÉ GLI ALTRI SONO IN COLUI CHE NASCE E COLUI CHE NASCE ALTRO NON È CHE GLI ALTRI IN UNA NUOVA VIA, IN UNA NUOVA OPERA, IN TANTI NUOVI PENSIERI, E PURE IN NUOVE DIVERSE PRODUZIONI.



ED IO BEN DICO: CIÒ CHE FORMA HA, NIENTE ALTRO È CHE LE TRE CREATURE; E L'UOMO ALTRO NON È CHE IL LORO VOLERE, IL LORO GRANDE PASSO VERSO IL SENTIERO CHE CONDUCE IN DIO. ED IN VERITÀ IO DICO A VOI FRATELLI E SORELLE:

“NOI ERAVAMO, SIAMO E SAREMO UNA MEDESIMA COSA CHE SI MUOVE NEL TEMPO IN DIVERSE OPERE E PER DIVERSE VIE.”

OR IO DICO: TALE CONOSCENZA NON È SUFFICIENTE COSA, POICHÉ NON COMPRENDE IL SEGRETO DEL GRANDE SENTIERO DELLO SPIRITO ETERNO”.

FINE

IL RINATO – EUGENIO SIRAGUSA – 1952



DAL CIELO ALLA TERRA

IO SONO L'UNO E SONO PURE L'ALTRO IN UNA MEDESIMA COSA.

IN VERITÀ IO DICO:

ARTE UMANA NON È LA MIA, POICHÉ TALE ARTE NON È OPERA TERRENA. IO FUI BHARAT, SAGGIO E SAPIENTE, ED EBBI CORPO NEL VOSTRO MONDO OR È TEMPO REMOTO. OR SONO IL RINATO PER VOLERE DEI SETTE GIUDICI DELLA DIVINA LUCE E PER LORO VOLONTÀ SI SCIOLGONO GLI INSEGNAMENTI CHE IO EBBI DAI MAESTRI DAL DOLCISSIMO SGUARDO NEL GRANDE TEMPIO DELLE SETTE STELLE.

ED IN VERITÀ IO DICO ANCORA:

L'ULTIMA MIA CULLA NON GIACE ESSA IN QUESTO MONDO, MA BEN IO DICO:

ESSA È RIMASTA VUOTA NEL QUINTO ROSAIO SOLARE DELLO SPIRITO.

OR È TEMPO DELLA SETTIMA CRESCITA DELL'AURA UMANA, E TALE CRESCITA APPORTERÀ GRAN SUPERAMENTO NELLE UMANE CONOSCENZE, PER CUI CONVIENE RAVVEDERSI CHE L'OPERAR CONTRO LE SUPERIORI LEGGI SPINGE FORZA NON AGEVOLE A TALE SVILUPPO.

EUGENIO SIRAGUSA – 1952





Le Vostre Domande



Vittorio chiede:

Cosa rappresenta e da dove proviene l'immagine del Consolatore? Nel Vangelo di Giovanni Gesù dice: "...il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io ho detto." Chi è il Paraclito?

Può compenetrare una qualsiasi persona oppure deve appartenere ai 144 000 Eletti?

Risposta:

Il Paraclito è il "Consolatore promesso", la sua identità è tutt'uno con quella del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, perciò è anche esteticamente simile al Cristo. L'immagine del Consolatore è nota nelle Cerchie Iniziatiche di tutto il mondo e di tutte le culture spirituali da decine e decine di anni (forse centinaia). È anche una espressione del volto fisico di Giovanni l'Apostolo, "il Discepolo che Gesù amava", che nel periodo in cui abitava in Macedonia, dopo la Pentecoste, somigliava molto al Maestro, in quanto Giovanni Evangelista e Gesù sono (insieme a Giovanni Battista) Spiriti Gemellari.

Paraclito (dal Greco παράκλητος *paràclitos*) significa "chiamato vicino", inteso come "AVVOCATO difensore" o "soccorritore", "protettore", quindi "CONSOLATORE". Nel Vangelo di Giovanni il "Consolatore promesso" è identificato con lo "Spirito di Verità" e Gesù vi si riferisce come ad un "ALTRO Paraclito" (Gv 14,16). Questa affermazione sottintende che Gesù stesso è il primo Paraclito. E infatti nella Prima Lettera di Giovanni Apostolo leggiamo:

"...abbiamo un AVVOCATO presso il Padre: Gesù Cristo, il Giusto."

E in un'altra versione della stessa lettera addirittura è scritto palesemente:

"...abbiamo un PARACLITO presso il Padre: Gesù Cristo, il Giusto."

Anche da questo possiamo dedurre che l'immagine del Consolatore rappresenta lo Spirito di Verità che opera sia attraverso Gesù Cristo sia attraverso Giovanni Evangelista. E possiamo dunque identificare in Gesù il primo Paraclito e in Giovanni l'ALTRO Paraclito.

Inoltre, dalle Apparizioni mariane si deduce che la stessa Madonna è una massima espressione dello Spirito di Verità, in quanto Annunciatrice degli eventi futuri, come previsto dalle Scritture: *"Il Consolatore... vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io ho detto"* e *"...vi annunzierà le cose future."*

Gesù Cristo è il Salvatore-Redentore dell'umanità, mentre Giovanni è il Maestro Spirituale dell'umanità. Giovanni, sotto la Croce, ha ricevuto da Gesù il compito di guidare l'umanità e per la precisione soprattutto quella parte di umanità che mette in pratica i dettami cristici. Tale "consegna" avviene nel momento in cui Gesù dalla Croce si rivolge alla Madonna indicandoLe Giovanni con queste parole: *"Madre, ecco il tuo figlio"*; poi Gesù si rivolge a Giovanni e riferendosi alla Madonna gli dice: *"Figlio, ecco tua Madre"*. Con queste parole simboliche Giovanni eredita la guida dell'umanità che si incammina sulla via della cristica purezza, rappresentata dalla Divina Madre. E Lei da quel momento si fa carico di proteggere la Vera Chiesa, cioè proprio quella parte di umanità che coltiva i Valori insegnati dal Genio Solare Cristo: Insegnamenti reiterati e amplificati nel corso della storia dallo Spirito Giovanneo mediante i suoi strumenti terreni (Giordano Bruno, Cagliostro, Rasputin, Eugenio Siragusa...). Disse Gesù: *"Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di Verità, egli vi guiderà alla Verità tutta intera."* Lo Spirito di Verità si manifesta nella Storia soprattutto attraverso la Tribù/Famiglia Spirituale Giovannea, infatti quando Pietro domandò cosa ne sarebbe stato di Giovanni, Gesù rispose:

"Se voglio che lui rimanga finché io venga, a te che importa? ..."

L'immagine del Consolatore fu inviata per posta ad Eugenio Siragusa in persona, da parte di alcuni monaci tibetani che fotografarono quell'immagine apparsa miracolosamente nella cenere di un Fuoco Sacro. Abbiamo incontrato testimoni che hanno visto coi propri occhi la lettera.



I monaci tibetani di alto rango conoscono perfettamente la missione dello Spirito Giovanneo e loro stessi ne custodiscono gli Insegnamenti: Giovanni, in quanto Maestro dell'umanità, è spiritualmente presente da sempre, anche in Tibet e dovunque vi siano Cerchie Iniziatiche che in un modo o nell'altro lavorano per preparare l'instaurazione della Nuova Società, il "Regno Promesso", e per diffondere gli eterni Ammaestramenti della Scienza Spirituale Cosmica.

In questo particolare periodo storico lo Spirito di Verità si manifesta soprattutto nei popoli latini, la novella "Galilea dei Gentili", per portare a compimento i Disegni di Cristo, e si manifesta sommamente nelle sembianze di Giovanni e della Madonna come Consolatore e Annunciatore. Questo, fino alla Parusia, cioè fino a quando l'arco temporale stabilito da Dio per la Selezione delle Anime ("separazione del grano dalla gramigna") avrà compiuto la sua parabola millenaria con il Ritorno di Cristo.

Il ruolo del Paraclito nei confronti dei 144mila Eletti è dunque un ruolo di Condottiero e, appunto, di Consolatore. Egli è, diciamo, il Capo degli Eletti, i quali, ognuno col proprio compito, esprimono nell'umanità le varie qualità manifestative delle 12 Tribù di Israele (Famiglie Spirituali), che affondano le radici nell'antico passato del Popolo Eletto per proiettarsi nell'Opera dei 12 Apostoli, tutt'ora reincarnati e viventi nel mondo.

Il Paraclito non può ispirare chiunque. Colui che viene compenetrato da un Essere delle Superiori Dimensioni deve avere determinate caratteristiche psicofisiche e un modus vivendi in Sintonia con le medie-alte frequenze. Come un voltaggio molto elevato può bruciare dei circuiti elettrici inadatti a sopportare quel forte carico energetico, allo stesso modo un Essere angelico ha bisogno di uno strumento umano idoneo a sostenere la sua enorme potenza psichica e spirituale. Nell'umanità terrestre è molto difficile per questi Esseri trovare persone preparate a tale compenetrazione, poiché sono rarissimi gli Iniziati che portano a termine l'estenuante percorso propedeutico per riuscire ad ospitare la Superiore Identità angelica.

In sostanza, questi Esseri angelici scelgono dalla "cucciolata umana" i cuccioli migliori secondo le Loro esigenze operative; così per gli strumenti umani "prescelti" ha inizio un percorso iniziatico ricco di prove da superare, molteplici esperienze e metamorfosi traumatizzanti.

È questa la Grande Opera di "trasmutazione alchemica" della propria identità: si tratta di una sublimazione che porta gradualmente l'Iniziato a "distruggere la vecchia casa per costruire quella nuova", cioè a trasformare il piombo della propria natura umana-animale nell'oro finissimo delle superiori frequenze esistenziali proprie della angelicità e della deità.

In tutta l'umanità questo genere di Grandi Iniziati sono pochissimi, oserei dire che sono poche decine: vorrei ricordare che gli Apostoli di Cristo erano 12 e i Discepoli principali erano 72.

Comunque, per avvicinarsi alla Sintonia con lo Spirito di Verità e con questi Esseri angelici in generale, non servono elucubrazioni intellettuali, non servono nozioni teologiche e filosofiche, non servono preghiere, meditazioni e neppure un rigoroso regime alimentare, ma serve mettere in pratica nella concretezza della vita quotidiana gli Insegnamenti di Gesù Cristo: attivarsi, impegnarsi nel sociale e dedicare la propria esistenza a favore di una causa giusta, a favore della Vita, a favore della Verità, a favore del Bene, dedicando le proprie energie psicofisiche, le proprie risorse economiche e il proprio tempo per "dare da mangiare agli affamati e da bere agli assetati", "vestire gli ignudi", "prendersi cura dell'orfano e della vedova", "visitare i carcerati", ecc, mettendo in pratica concretamente l'AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO.





A VOI LA PAROLA

(Per partecipare scrivere a dalcieloallaterragubbio@gmail.com)



Ecco un bellissimo testo del nostro amico cantautore Roberto Pezzini...

L'ORA DEL MATTINO – Testo e musica: R. Pezzini

Ogni giorno è diverso. Se guardi te stesso
un giorno sei pieno, un giorno sei perso.
La vita è un percorso illogico,
è un mistero che si nasconde nella quotidianità.
Io vivo in un limbo, aspettando la verità.

Dicono i profeti: della scelta, questo è il tempo.
Scelgo cosa fare: seguire ciò che sento.
Ma il dubbio sale, fa male, allora canto
in sto momento di cambiamento.
Cerco Dio, lui mi risponde con il vento
ed io sento un grande sentimento.
Come l'estasi dell'anima...

Per chi muore d'amore
Per chi muore d'amore

Ogni giorno è diverso. Un giorno sei
buono,
un giorno sei vero, un giorno perverso.
La vita è un percorso mistico,
è un sentiero senza una via segnaletica
e molto spesso è una salita ripida

Per chi muore d'amore
Per chi muore d'amore

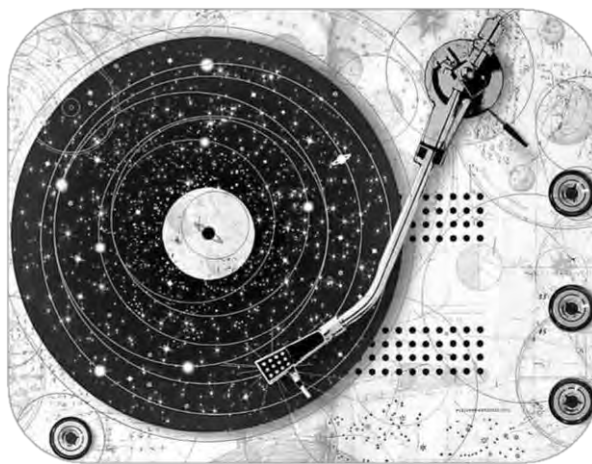
E' l'ora del mattino e vita sarà
E' l'ora del mattino e vita sarà
E' l'ora del destino e vita sarà
E' l'ora del mattino, baby...

Non ci rendiamo conto di ciò che sta cadendo.
Se lo facessimo, sai il finimondo!
Bisogna avere occhi per vedere
e orecchie per sentire quello che è importante.
Il pericolo è costante, le sirene tante
e il cuore dell'uomo è ancora distante
per trovare un'assoluzione,
se dell'amore non ha considerazione

C'è bisogno d'amore
Io ho bisogno d'amore

E' l'ora del mattino e vita sarà
E' l'ora del mattino e vita sarà
E' l'ora del destino e vita sarà
E' l'ora del mattino

E' l'ora del destino e vita sarà
E' l'ora del mattino, baby...





Aforismi

La veglia è un altro sogno che sogna di non sognare
Jorge Luis Borges

*L'amore è un'erba spontanea,
non una pianta da giardino*

Ippolito Nievo



*Io giro intorno a Dio,
intorno all'antica torre – e giro da millenni
e ancora non so, se sono un falco,
una tempesta o un lungo canto*

Rainer Maria Rilke

La Visione

Se qualcuno domandasse: «Tu affermi l'esistenza di Dio e neghi l'esistenza di qualsiasi altra cosa; e che sono dunque le cose che noi vediamo?», la risposta è: «Queste discussioni si rivolgono a chi non vede null'altro che Dio. Quanto a chi vede qualcosa all'infuori di Dio, a costui noi non abbiamo né domande da fare né risposte da dare, poiché egli non vede che quel che vede; mentre colui che conosce se stesso non vede altro che Dio (in tutto quel che vede). Chi non conosce se stesso non vede Dio, poiché ogni recipiente non lascia filtrare che ciò che contiene.

Da: *Il Trattato dell'Unità – Risâlatu-l-Ahadiyyah*,
di Muhyi-d-dîn Ibn 'Arabî, Allâh ne abbia misericordia



L'Elezione non implica la mancanza dell'attributo dell'umanità. L'Elezione è come lo splendore del giorno: appare all'orizzonte, ma non viene dall'orizzonte. Talvolta i Soli dei Suoi attributi brillano nella tua esistenza, talvolta Egli li ritira da te e ti respinge entro i tuoi confini. Il giorno non viene da te verso di te: esso è un'illuminazione sopra di te.

Ibn Ata Allah, *Sentenze e Colloquio Mistico*



Se le altezze fanno per te, abbandona le cose del mondo, perché il rango terrestre ha le sue fondamenta nel vento, anche quando queste appaiono profonde.
.....

Quando l'anima starà per esalare, non troverai misericordia presso la gente: solo colui che guarda con compassione, si comporta secondo la Legge di Dio.

In nessun luogo vi è infatti qualcosa di più importante, sulla bilancia, del modo in cui trattiamo le creature di Dio.

'Attār, Il Libro del Cammino (Mosibat-nāma)

Oh Tu che fai brillare le luci nei cuori dei Tuoi santi, e che sopprimi dai cuori dei Tuoi amanti ciò che non è Te, Tu che sei stato il loro intimo quando il mondo li turbava e li hai guidati fino a mostrare loro dove Ti fai conoscere: che cosa perde chi trova Te? [...]

Tu sei Colui al di fuori del quale non c'è altro Dio! Ti sei manifestato a tutte le cose e nulla Ti ignora; e Ti sei manifestato a me in tutte le cose, e Ti ho visto apparire in tutte le cose.

Ibn 'Atā' Allāh, Colloquio Mistico

Ho cercato Dio e ho trovato solo me stesso. Ho cercato me stesso e ho trovato solo Dio.

Jalāl al-Dīn Rūmī

Vi fu un re di una bellezza straordinaria e senza pari sulla faccia della Terra. Il regno del mondo costituiva il libro dei suoi segreti e il suo volto era un miracolo di perfezione. Ogni suo sguardo era aurora luminosa, il volto di un angelo non era che un atomo della sua fragranza e gli otto supremi paradisi, traboccanti di profumi e di colori, non erano che una pallida imitazione del suo aspetto meraviglioso. Nessuno aveva mai avuto l'ardire di contemplare una sia pur infima parte di tanta bellezza. La sua fama risuonava in ogni angolo della Terra, infinite creature s'innamoravano follemente di lui. A volte, con il volto celato da un roseo velo, egli usciva a cavallo dal palazzo per visitare la città. Ebbene, chi avesse osato levare lo sguardo verso quel volto, veniva immediatamente decapitato, e chi fosse stato così temerario da pronunciare il suo nome, ne aveva la lingua mozzata all'istante. Chi avesse soltanto desiderato d'unirsi a lui, smarriva per sempre la ragione e i sentimenti. Morire d'amore per quel volto era considerato preferibile a cento interminabili esistenze.

Vi furono giorni in cui morirono migliaia di sudditi straziati dalla passione... Nessuno sapeva vivere lontano da lui anche per un solo istante, sebbene nessuno potesse sostenerne la vista. Ammirare il suo fulgido volto significava morire tra infiniti lamenti. E i sudditi continuavano a perire nella loro disperata ricerca essendo incapaci – o meraviglia! – di vivere con lui o privi di lui. A chi fosse riuscito a sostenerne la vista, quel re non avrebbe negato il suo volto, ma poiché nessuno era capace di tanto, altro piacere non era concesso se non udire la sua voce. Nessuno era degno di lui, così in quel regno infiniti sudditi morivano con il cuore lacerato.

Finalmente il re decise di far costruire uno specchio, affinché tutti potessero contemplare il suo volto. Venne edificato uno splendido castello sulla cui sommità fu posto uno specchio. E il re prese a salire ogni giorno sulla torre per specchiarsi e in tal modo il suo volto, riflesso, poteva essere da chiunque ammirato.

Se tu ami la bellezza del Divino Amico, sappi che il cuore è lo specchio in cui si può contemplarLo. Guarda dunque nel cuore e ammira la Sua eterna bellezza, lucida a specchio l'anima tua se vuoi contemplare il Suo fulgido volto!

Il tuo Re vive in un castello di gloria, reso splendente dalla luce solare del Suo volto. Dal cuore trae origine una via che giunge sino al Re, ma questo non accade se il cuore è smarrito. Ammira dunque il Re nel tuo cuore, contempla l'empireo in un atomo!

Farid ad-din 'Attār, Il Verbo degli Uccelli



a cura di Eugenio Anahata Riganello, maestro Yoga

Verso la scoperta del Cristo

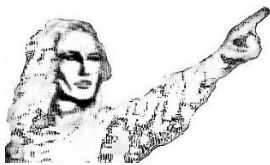
*Uscendo dai recessi della natura, il Cristo onnipresente vi rivelerà
le meraviglie dell'amore e della saggezza senza fine.
Diffondete il messaggio di Realizzazione del Cristo,
la Sua vera seconda venuta.*

*Dovunque andremo innalzeremo a Dio un tempio,
non un edificio di pietra, ma templi viventi di Realizzazione
nelle anime degli uomini.*

*In questo momento io percepisco la Luce del Cristo infinito,
la Luce dello Spirito Eterno nella quale vi benedico e vi battezzo.
Per sempre dèsti nella Coscienza Cristica,
possiate diventare nella vostra vita veri messaggeri di questa Luce.*

Paracausa Yogananda





UN PENSIER[☼]

di Marco अरिहन्त Marsili)+(



UNA VISITA NOTTURNA... - 30 Novembre 2015

Da qualche giorno sto rileggendo i libretti del Gruppo Medianico della Pace di Berlino. È sempre un appagante nutrimento assaporare questi Insegnamenti ed è fondamentale poterli collegare alla Scienza Spirituale diffusa da Eugenio Siragusa e Giorgio Bongiovanni. Ogni volta che riprendo a leggere questi scritti il mio cuore è felice e la mente si espande come a voler abbracciare l'intero Universo e tutte le creature che vivono nella pace smisurata delle stelle. Sarà per questo che ieri sera, disteso in camera da letto accanto alla mia bella addormentata Francesca, non riuscivo a prendere sonno... dopo qualche respiro sono entrato in uno stato di profondo rilassamento e allo stesso tempo di vividissima lucidità mentale ed è accaduto qualcosa di meraviglioso che a volte capita durante le meditazioni: ad occhi chiusi, riuscivo a guardarmi intorno nitidamente, come se la mia testa fosse un'unica grande pupilla capace di vedere a 360 gradi. Mi rendo conto che questo può sembrare strano, ma basta conoscere un minimo di "anatomia sottile" per rendersi conto che simili possibilità non sono altro che l'abc delle strabilianti "percezioni extrasensoriali" comuni ad ogni essere umano.

In questo stato perfettamente vigile, ho iniziato ad avvertire dentro me una voce maschile, suadente e grave al tempo stesso, che si esprimeva con frasi nette e parole ben cadenzate per istruirmi sulle sconfinite meraviglie del Creatore e del Creato. Nonostante la voce parlasse nella mia testa, sembrava provenire da una specie di chiarore vicino alla porta della stanza. Indirizzando lo sguardo da quella parte, vedo stagliarsi in quella luminescenza l'alta figura di un uomo vestito in bianca uniforme aderente; una fine mantella color ghiaccio scendeva sino agli stivali azzurrini leggermente iridescenti, come azzurrini e iridescenti erano l'ampio bavero, i polsini e il cinturone alla vita. I capelli, portati all'indietro sino alle spalle, erano d'un affascinante color biondo platino. Incredibile. Osservavo quest'Uomo dai grandi occhi allungati e lui osservava me: sentivo nel cuore l'amore emanato dal suo nobile sguardo. Il volto solenne dall'ampia fronte luminosa emanava una gentilezza indescrivibile. Era lì, immobile sulla porta, mentre assorbivo le sue amorevoli vibrazioni e la sua "voce" scandiva i battiti del mio cuore.

Questo amabile ascolto è continuato per circa mezz'ora.

Nel frattempo, in sottofondo, una specie di ticchettio regolare richiamava la mia attenzione con insistenza. Deciso a scoprire da dove arrivasse quel suono, ho alzato il capo aprendo gli occhi e con sorpresa non ho visto più nulla: l'imponente personaggio sembrava scomparso... ma, richiudendo ancora le palpebre, eccolo riapparire identico a prima! In quel momento ho avuto la chiara consapevolezza di vivere un'esperienza reale. Infatti, ciò che gli occhi fisici non riuscivano a vedere, si svelava invece distintamente alla vista dell'Occhio Spirituale. A conferma di questa mia piccola realizzazione, l'Uomo in bianca uniforme fece un lieve cenno assertivo col capo, per dirmi che avevo compreso la situazione. Pochi istanti dopo, con enorme stupore, scopro la fonte di quel suono battente: in fondo alla stanza, un piccolo Esserino dall'enorme testa "a forma di cuore" colpiva ritmicamente la parete. Per un attimo sono rimasto paralizzato... ma osservando quella creatura era impossibile provare spavento. Quegli enormi occhi a mandorla sembravano due specchi d'argento capaci di infondere una irresistibile calma ipnotica. Il suo corpo snello e leggermente squadrato appariva di color ardesia scuro misto a grigio-rosso, e superava di poco il metro d'altezza, mentre la sua testa "a cuore", dove gli enormi occhi sovrastavano naso e bocca minuscoli, era più grande di un pallone da basket. L'Esserino, che in qualche modo misterioso era sintonizzato con il personaggio alto in uniforme, dava l'impressione di avere il totale controllo della situazione. Ispirava fiducia.

A questo punto, forse per convincermi di più che stavo vivendo un'esperienza reale, il piccolo ospite ha colpito ancora per tre volte e con maggior forza il muro, tanto che il suono prodotto stavolta è riuscito a svegliare Francesca! Lei si è alzata di scatto ed ha aperto gli occhi per pochi secondi, poi si è subito rimessa a dormire senza dire una parola. Dopo tutta questa "assurda" e meravigliosa vicenda le mie percezioni si sono ridimensionate, la vista a 360 gradi è svanita e con qualche respiro profondo mi sono addormentato anch'io accanto alla mia bella.



POSSA TU ANDARE IN PACE NELLA LUCE DEL NOSTRO PADRE INFINITO



Ci sono infiniti universi, infiniti pianeti
e infiniti esseri che vi abitano.
Essi viaggiano nello spazio e
sono nostri amici e fratelli!
Siamo tutti figli della stessa
intelligenza creante!

(Elaborazione grafica a cura di Sara Tomarelli)

L'OPUSCOLO "NUOVA POSEIDONIA"

è UNA **OPERA CULTURALE LIBERA** – CONTENUTO LIBERO – LICENZA LIBERA

Questa è un'Opera liberamente licenziata, come spiegato nella Definizione di *Opere Culturali Libere*:

- Libertà di usare l'Opera e di goderne i benefici derivanti dall'uso.
- Libertà di studiare l'Opera e di impiegare la conoscenza acquisita da essa.
- Libertà di creare e ridistribuire copie, in tutto o in parte, dell'informazione o espressione.
- Libertà di fare modifiche e miglioramenti e di distribuire opere derivate,

SENZA ALTERARE CONTENUTI & MESSAGGI "DAL CIELO ALLA TERRA"



TUTTE LE IMMAGINI CONTENUTE IN QUESTA PUBBLICAZIONE
SONO PRIVE DI COPYRIGHT E SONO STATE GRATUITAMENTE REPERITE DAL WEB
A NORMA DI LEGGE

In caso di immagini coperte da Copyright si prega di contattare la Direzione



I N F O R M A Z I O N I



NUOVA POSEIDONIA è un progetto editoriale a cura dell'Associazione Culturale

DAL CIELO ALLA TERRA Gubbio

Via Tifernate n. 119 – C.A.P. 06024 – Gubbio PG – Italia

Gruppo Facebook: DAL CIELO ALLA TERRA Gubbio – Associazione Culturale

Pagina Facebook: **NUOVA POSEIDONIA – Rivista di Scienza Spirituale**

***** www.giorgiobongiovanni.it *****



Per ricevere mensilmente *Nuova Poseidonia* e per richiedere i numeri precedenti contattaci all'indirizzo dalcieloallaterragubbio@gmail.com & al numero 328 948 4921



NUOVA POSEIDONIA è un progetto NO-PROFIT e si sostiene grazie al contributo dei lettori:



IBAN:IT27Q0359901899050188531330

ཨོྲླེ་འཕྲོ་ལྷ་ལྷོ་བཤེན་ལྷོ་སྐྱིད་སྐྱོ་སྐྱོ་སྐྱོ་



ཨོྲླེ་འཕྲོ་ལྷ་ལྷོ་བཤེན་ལྷོ་སྐྱིད་སྐྱོ་སྐྱོ་སྐྱོ་ཨོྲླེ་འཕྲོ་



ཨོྲླེ་འཕྲོ་ལྷ་ལྷོ་བཤེན་ལྷོ་སྐྱིད་སྐྱོ་སྐྱོ་སྐྱོ་



ཨོྲླེ་འཕྲོ་ལྷ་ལྷོ་བཤེན་ལྷོ་སྐྱིད་སྐྱོ་སྐྱོ་སྐྱོ་ **Veritas ♠ Vincit** ཨོྲླེ་འཕྲོ་ལྷ་ལྷོ་བཤེན་ལྷོ་སྐྱིད་སྐྱོ་སྐྱོ་སྐྱོ་



